Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 75° — **Roma - Giovedì, 22 febbraio 1934 - Anno XII** — **Numero 44**

SOMMARIO

ORDINI CAVALLERESCHI

LEGGI E DECRETI

1933

1934

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 44 DEL 22 FEBBRAIO 1934-XII:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 8: **Ministero delle finanze - Direzione generale del Debito pubblico:** Azioni ed obbligazioni delle strade ferrate del Monferrato sorteggiate il 29 gennaio 1934.

(2088)

SUPPLEMENTI STRAORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 44 DEL 22 FEBBRAIO 1934-XII:

REGIO DECRETO 24 agosto 1933, n. 2097.
Trasformazione della Regia scuola commerciale di Feltre in Regia scuola tecnica a indirizzo commerciale.

REGIO DECRETO 24 agosto 1933, n. 2098.
Trasformazione della Regia scuola commerciale femminile « Emilia Peruzzi » di Firenze in Regia scuola tecnica a indirizzo commerciale.

REGIO DECRETO 24 agosto 1933, n. 2099.
Trasformazione della Regia scuola commerciale di Intra in Regia scuola tecnica a indirizzo commerciale.

REGIO DECRETO 24 agosto 1933, n. 2100.
Trasformazione della Regia scuola commerciale « Dino Leoni » di Livorno in Regia scuola tecnica a indirizzo commerciale.

REGIO DECRETO 24 agosto 1933, n. 2101.
Trasformazione della Regia scuola commerciale « Pietro Sella » di Mosso Santa Maria in Regia scuola tecnica a indirizzo commerciale.

REGIO DECRETO 24 agosto 1933, n. 2102.
Trasformazione della Regia scuola commerciale di Napoli in Regia scuola tecnica a indirizzo commerciale.

REGIO DECRETO 24 agosto 1933, n. 2103.
Trasformazione della Regia scuola commerciale « Nicolò Gallo » di Porto Empedocle in Regia scuola tecnica a indirizzo commerciale.

REGIO DECRETO 24 agosto 1933, n. 2104.
Trasformazione della Regia scuola commerciale di Santa Margherita Ligure in Regia scuola tecnica a indirizzo commerciale.

REGIO DECRETO 24 agosto 1933, n. 2105.
Trasformazione della Regia scuola commerciale « Paolo Boselli » di Torino in Regia scuola tecnica a indirizzo commerciale.

REGIO DECRETO 24 agosto 1933, n. 2106.
Trasformazione della Regia scuola commerciale di Treviso in Regia scuola tecnica a indirizzo commerciale.

REGIO DECRETO 24 agosto 1933, n. 2107.
Trasformazione della Regia scuola commerciale « Luigi Ziliotto » di Zara in Regia scuola tecnica a indirizzo commerciale.

ORDINI CAVALLERESCHI

ORDINI DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO E DELLA CORONA D'ITALIA

Nomine e promozioni.

S. M. il Re di Suo Moto Proprio Si compiacque nominare con Decreti in data San Rossore 28, 29 settembre e 4, 14, 16 ottobre 1933-XI.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Cavaliere.

Balbiano D'Aramengo cav. Vittorio, capitano di cavalleria già ufficiale d'ordinanza effettivo di S.A.R. il Duca di Pistoia.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Gran Cordone.

Beccaria rev.mo Mons. Giuseppe, cappellano maggiore di S. M. il Re.

Commendatore.

Briganti cav. uff. Alberto, colonnello A. A., già Nostro primo aiutante di Campo.
Ferrario cav. uff. Giacomo, direttore del Grand'Hotel des Thermes di Salsomaggiore.

Ufficiale.

Botti cav. dott. Giuseppe, direttore medico dello stabilimento termale del Grand'Hotel delle Terme di Salsomaggiore.

Con decreti in data S. Rossore 2 novembre 1933-XII.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Grand'ufficiale.

Sircana gr. uff. nob. Don Silvio, generale di Corpo d'armata in S. P. E., direttore generale di artiglieria.

Arimattei gr. uff. dott. Luigi, consulente generale presso la Federazione nazionale industrie varie.

Commendatore.

Ranelletti gr. uff. dott. Eutimio, procuratore generale della Corte d'appello di Brescia.

Ufficiale.

Bardanzellu gr. uff. avv. Giorgio, presidente della Sezione di Torino del Nastro Azzurro.

Cavaliere.

De Angelis cav. Carlo, Capitano di fregata, assistente addetto navale presso l'Ambasciata d'Italia a Berlino.
Landini comm. ing. Felice, capo ufficio trasporti militari FF. SS. distaccato presso il Corpo di S. M.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiale.

Bardi comm. dott. Giovanni, proprietario delle tipografie del Senato e della R. Accademia dei Lincei.
Modonesi comm. prof. dott. Filippo, insegnante di semeiologia delle affezioni nervose nella Regia Università di Bologna.
Paveri di Fontana comm. Lionello, podestà del comune di Collecchio.
Ponzoni comm. Alfredo, industriale residente in Milano.
Testa comm. dott. Giovanni Stefano, procuratore generale della Corte d'appello di Genova.
Bonino comm. avv. Attilio, segretario federale del P. N. F. in Cuneo.
Forziati comm. ing. Giovanni Battista, direttore generale delle Nuove costruzioni ferroviarie.

Commendatore.

Astarita cav. uff. Gioacchino, direttore centrale della Banca d'America e d'Italia in Milano.
Bonetti cav. avv. Gaetano, professionista residente in Genova.
Magni cav. uff. rag. Porfino, amministratore generale della Confederazione nazionale sindacati fascisti dell'industria.
D'Annibale cav. uff. dott. Ercole, direttore generale della Cassa di risparmio di Calabria.
De Marinis cav. uff. dot. Mario, medico chirurgo in Napoli.
Di Natale cav. ing. Emanuele, presidente della Cattedra ambulante di agricoltura di Ragusa.
Forti on. Nicola, deputato al Parlamento.
Gusellotto cav. uff. prof. Antonio, direttore della Cattedra ambulante di agricoltura di Trento.
Lucchini cav. uff. rag. Giovanni, impresario costruttore in Milano.
Milone cav. Paolo, segretario generale della Compagnia italiana dei grandi alberghi.
Morando cav. uff. ing. Mario, direttore generale della Società saccarifera lombarda.
Ottone cav. uff. avv. Luigi, commissario prefettizio dell'Opera pia Mengarini di Roma.
Pagniello cav. uff. prof. Alfredo, colonnello chimico farmacista.
Ruggiero cav. colonn. Giunio, comandante del 2° reggimento granatieri.
Russo cav. uff. prof. dott. Don Paolo, Agostiniano, insegnante di materie letterarie nel liceo-ginnasio di Imperia.
Tandura cav. Alessandro, capitano degli alpini in S. P. E.
Vitale cav. uff. Achille, commerciante residente in Torino.
Partini cav. uff. avv. Roberto, professionista residente in Roma.
Sepe cav. Arcangelo, insegnante di latino e greco nell'Istituto « Amato » di Napoli.
Del Drago N. H. dott. Urbano, Principe di Mazzano, presidente associazione regionale fascista della proprietà edilizia del Lazio e della Sabina.
Colojacomo cav. uff. Giuseppe, delegato della Federazione fascista calce e cemento.
Picone cav. uff. prof. dott. Armando, ordinario di scienze naturali nel R. liceo-ginnasio di Vicenza.
'Aria cav. uff. dott. Francesco, capo di Gabinetto del Commissario straordinario del comune di Napoli.
Montalti cav. prof. Mario, oculista residente in Roma.

Ufficiale.

Barillari cav. avv. Francesco, patrocinante in Cassazione.
Beria ing. Biagio, direttore generale della S. A. Officine Villar Perosa.
Bestagno cav. comandante Giuseppe, capitano di fregata, già addetto al Gabinetto del Ministro della Marina.
Boneschi cav. Giovanni, amministratore delegato della S. A. Boneschi in Milano.
Della Gherardesca conte Gherardo, agricoltore, residente a S. Vincenzo (Campiglia Marittima).
De Micheli cav. dott. prof. Antonio, insegnante presso il R. Istituto industriale di Trieste.
Lavezzari rag. Raffaele, commissario di sconto presso la Banca popolare di Milano.
Mammone cav. rag. Armando, capo ufficio Ente autonomo del Volturno in Napoli.
Mendolia cav. ing. Donato, professionista residente in Agrigento.
Riboli cav. avv. Enrico, presidente della Commissione Reale dell'Ordine degli avvocati di Bolzano.
Schinelli cav. prof. Achille, insegnante nel R. Conservatorio di musica di Milano.
Gavioli dott. Federico, capo del 1° reparto di chirurgia dell'Ospedale S. Carlo in Potenza.
Pesenti Giuseppe, direttore generale della S. A. Cotonificio Ligure in Rivarolo Ligure.

Cavaliere.

Nessi ing. Arnoldo, capo del personale presso la Direzione centrale della S. A. « Breda » di Milano.
Angiono Alberto, direttore della libreria internazionale Treves in Roma.
Barillari Ciro, furiere maggiore a riposo.
Barnabò Luigi, ex podestà del comune di Auronzo di Cadore.
Bassino geom. Vincenzo, impresario edile, residente in Torino.
Birri Arnaldo, impiegato presso l'Istituto nazionale delle assicurazioni.
Bozza ing. Camillo Ruggiero, capo manipolo della Milizia stradale.
Cattaneo dott. prof. Luigi, vice direttore dell'Ospedale Maggiore di Milano, Reparto maternità.
Cumberti ing. Sergio, direttore della fabbrica di ceramica di Gattinara.
Giannini Salvatore, proprietario del R. Stabilimento tipografico in Napoli.
Largaiolli dott. Vittorio, insegnante di storia naturale presso l'Istituto magistrale di Trento.
Langosco di Langosco conte Guglielmo Sergio, perito industriale in Torino.
Lazzaroni Giacomo, membro del Consorzio di irrigazione di Chiari Rovato e Nave.
Marchetti prof. dott. Giovanni Antonio, direttore del Consorzio ligure piemontese per la tutela della pesca.
Heininger ing. arch. Giuseppe, professionista, domiciliato a Pola.
Pepi prof. dott. Ortenzio, medico chirurgo, id. id.
Pasquino Secondo di Giovanni, residente ad Ascoli Piceno.
Rotondo dott. Giuseppe, medico condotto, presidente della Congregazione di carità di Sammichele di Bari.
Solimani Alfonso, di Migliaro, residente a Bologna.
Tabelli Tullio, membro della Federazione italiana veterani garibaldini.
Toraldo di Francica nob. avv. Gilberto, presidente della Congregazione di carità di Tropea.
Vaccarossi dott. Pompeo, direttore della agenzia di Milano della S. A. Gomme Michelin.
Vignati rag. Carlo, direttore della sede di Ascoli Piceno del Credito Adriatico.
Vulpis dott. rag. Domenico, amministratore dell'Ente opere assistenziali di Bari.
Granito Francesco, calligrafo disegnatore, residente in Napoli.
Jacoponi sac. don Armando, canonico vice parroco della Cattedrale di Montefiascone.
Zarattini Sergio, industriale.

Con decreti in data Roma 11 novembre 1933-XII.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Grand'ufficiale.

Fabris gr. uff. dott. Giuseppe, commissario governativo del Consorzio di bonifica Tartaro Osellin di Cavarzere.

Commendatore.

Della Campana cav. uff. Valerio, capitano di fregata comandante del sommergibile « Balilla ».

Ufficiale.

Monti comm. prof. Antonio, sopraintendente al Museo del Risorgimento Nazionale presso il Castello Sforzesco di Milano.

Cavalieri.

Moschini cav. Giuseppe, tenente di vascello.
Faggioni cav. Mario, capitano del Genio navale.
Capponi cav. comandante Ferrante, capitano di corvetta.
Quintavalle comm. ing. Bruno Antonio, amministratore delegato della Società italiana Magneti Marelli.
Orlandi gr. uff. Ugo, redattore del « Giornale d'Italia » in Roma.
Pesenti gr. uff. avv. Guido, professionista. residente in Milano.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grandi ufficiali.

Sciarra comm. Pietro, industriale residente in Roma.
Pivano comm. prof. Silvio, rettore della R. Università di Torino.
Giani comm. Aldo, industriale edile, residente in Milano.
Giannini comm. Carlo, industriale residente in Torino.
Carrara comm. prof. Giovanni, capo sezione Istituto internazionale di agricoltura.
Pasquetti comm. Paolo, consigliere Corte dei conti.

Commendatori.

Zannoni cav. Franco, capitano di corvetta comandante il sommergibile « Millelire ».
Rouselle cav. Umberto, capitano di corvetta comandante della moto vedetta « Biglieri ».
Bedeschi cav. Nicola, id. id. « Matteucci ».
Grita cav. uff. Aristide, direttore della Agenzia di Navigazione Tirrenia in Napoli.
Rivera Della Cha' dott. Angelo, presidente della Accademia filarmonica artistico-letteraria in Novi Ligure.
Severini cav. uff. prof. dott. Carlo, incaricato di legislazione sociale nel R. Istituto industriale di Livorno.
Ciuffo cav. uff. Adolfo, capo tecnico principale presso la Direzione generale armi e armamenti navali.
Genina cav. Augusto, direttore regista cinematografico.
Boitani cav. uff. avv. Paolo, professionista residente in Roma.
Carmeli cav. uff. ing. Vito, professionista residente in Roma.
Donati cav. prof. avv. Benvenuto, rettore R. Università Modena.
Donati cav. Donato, vice presidente commissione mandamentale imposte dirette di Pesaro.
Gori cav. uff. dott. Ubaldo, pediatra residente in Pistoia.
Folla cav. ing. Tommaso, vice presidente Unione industriale fascista della provincia di Torino.
Foderà cav. prof. Filippo Arturo, presidente della Facoltà Medica della R. Università di Catania.
Grassi Cristaldi cav. prof. Giuseppe, id. id; di Scienze id.
Federici cav. uff. Augusto, presidente Consiglio di amministrazione del R. Istituto commerciale di Roma.
Favre cav. uff. Sisto, redattore e capo servizi sportivi del « Messaggiero » e del « Meridiano ».
Dallari cav. uff. Gioacchino, ispettore nazionale Sindacato fascista tecnici agricoli.
Franchini cav. uff. dott. Tito, direttore del Consorzio cooperativo agrario di Roma.
Martelli cav. uff. dott. Giovanni, segretario provinciale dei tecnici agricoli di Taranto.
Pavoni cav. uff. Giacomo, redattore del « Giornale d'Italia ».
Bizzarri cav. dott. Gino, direttore generale Cassa nazionale malattie per gli addetti al commercio.
Vinciprova cav. uff. dott. Leonino, segretario particolare di S. E. il Prefetto di Macerata.
Szemere cav. uff. Alessandro, direttore generale delle Raffinerie di Fiume.
Lusena cav. uff. prof. dott. Gustavo, docente di traumatologia nella R. Università di Genova.
Salamano cav. uff. Carlo, corridore automobilista della Fiat.
Rustici Italo, vice commissario straordinario della Federazione motonautica italiana.

Ufficiali.

Angelini cav. Giuseppe, maggiore fanteria, capo ufficio direttore generale personale ufficiali.
Pasquini cav. Piramo, maggiore fanteria, capo sezione direttore generale personale ufficiali.
Violante cap. cav. Gaetano, comandante della motonave « Piero Foscari ».
Angelini Parroli cav. dott. Alberto, medico chirurgo residente in Perugia.
Capriotti cav. rag. Ugo di Cesare, residente in Roma.
Calzoni cav. dott. Augusto, segretario provinciale tecnici agricoli di Bologna.
Radonicich cav. Giacomo, agente marittimo e console onorario di Estonia, in Venezia.
Botta cav. dott. Candido, medico condotto ad Avigliana.
Lusso cav. geom. Giuseppe, capo dell'ufficio tecnico del comune di Chivasso.
Grimaldi avv. Gaetano, professionista residente in Napoli.

Cavalieri.

Caito Giuseppe, sottotenente di vascello.
Perrotta Manlio, capitano del Genio navale.
Fabri Alessandro, tenente del Genio navale.
Staiano Giulio, tenente meccanico.
Bosico Tullio, sottotenente meccanico.
Tosoni Pittoni Franco, tenente di vascello.
Ciccolini Mario, sottotenente di vascello.
Salvatori Marino, tenente di Vascello.
Picchiotti Antonio, capitano medico.
Sciacca Giov. Batt., sottotenente di vascello.
Spano Renato, id. id.
Lendaro Riccardo, tenente Genio navale.
Lanzoni Umberto, id. meccanico.
Carminati Vittore, tenente di Vascello.
De Paulis Fedele Aldovrando, sottotenente di vascello.
Angelini Parroli dott. Mario, ispettore di zona della Federazione fascista di Perugia.
Vezzari nob. Santorre fu Vitaliano, residente in Roma.
D'Elia Ernesto, seniore f. q. della M.V.S.N.
Fabio dott. Giovanni, medico condotto di Corsico.
Capuano dott. Giovanni, direttore della sede di Avellino della Banca commerciale.
Galvano ing. Luigi, insegnante di matematica, fisica e disegno geometrico Regia scuola di ceramica di Caltagirone.
Magni Aurelio, direttore tecnico Manifattura lane di Borgosesia.
Molinari dott. Emilio, medico condotto ufficiale sanitario del comune di Marano Principato.
Vaglio Alfredo, vice segretario capo del Comune di Torre Annunziata.
Nencini Arturo, vice direttore della Nave scuola marinaretti « Azuni » di Cagliari.
Vayra rag. Luigi, vice capo ufficio ragioneria presso l'Esattoria comunale di Torino.
Chiambretti Celestino, impiegato presso le Concerie italiane riunite in Torino.
Miassa Antonio Paolo, albergatore residente a Monte Carlo Beausoleil (Francia).
Fumagalli Lucio, tenente commissario C.R.I. addetto all'Ufficio mobilitazione 3° centro Milano.
Cavalli dott. Umberto, medico chirurgo res. in Torino.
Ottaviani Gustavo, agente generale dell'istituto nazionale delle assicurazioni di Pesaro.
Romano Renzo di Alfredo, res. in Firenze.
Simonelli dott. Antonio, veterinario comunale ad Arquata del Tronto.

S. M. il Re, in occasione del collocamento a riposo per anzianità di servizio, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la giustizia. Si compiacque nominare con decreti in data San Rossore 21 settembre 1933-XI

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

Commendatori

Bentivoglio Adolfo, consigliere di Corte d'appello.
Ferlosio Cesare, direttore di prima classe nell'Amministrazione degli Istituti di prevenzione e di pena.
Fazzari Domenico, cancelliere capo di prima classe di Tribunale.
Enrico dott. Ernesto, conservatore negli archivi notarili.

Ufficiali.

Firrao Domenico, cancelliere di sezione di seconda classe di Tribunale.
Graziano Antonio, segretario di sezione di seconda classe di Regia procura
Fornari Lorenzo, ufficiale giudiziario della Corte di cassazione.

Cavaliere.

Piva Antonio, ufficiale giudiziario di Pretura.

S. M. il Re, in occasione del collocamento a riposo, per anzianità di servizio, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo, e del Ministro per la grazia e giustizia, Si compiacque nominare con decreto in data San Rossore 28 settembre 1933-XI.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Gran Cordone.

Crisafulli Vincenzo, procuratore generale di Corte d'appello.

S. M. il Re, in occasione del collocamento a riposo, per anzianità di servizio, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo, Ministro per l'interno, Si compiacque nominare con decreti in data S. Rossore 12 ottobre 1933-XI.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Ufficiale.

Servilli Luigi, ragioniere capo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Ufficiale.

Fava Giovanni, tenente colonnello dei CC. RR.

Cavalieri.

Landi Alberto, primo archivista di P. S.
Parisi Francescantonio, maresciallo di prima classe di P. S.
Fradà Giuseppe, id.

S. M. il Re, in occasione del collocamento a riposo, per anzianità di servizio, sulla proposta di S. E. Il Capo del Governo, Ministro per l'interno, Si compiacque nominare con decreto in data S. Rossore 5 ottobre 1933-XI.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Cavaliere.

Richichi, Giuseppe, maresciallo di prima classe di P. S.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Mnistro per le finanze, Si compiacque nominare con decreti in data S. Rossore 28 settembre 1933-XI.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Commendatore.

Spinelli Camillo, colonnello R. guardia di finanza, collocato in ausiliaria.

Ufficiali.

Leone Ferdinando, colonnello R. guardia di finanza, collocato in ausiliaria.
Busti Giovanni, tenente colonnello, id. id.
Carrera Lorenzo, conservatore delle ipoteche, collocato a riposo.
Bonvicini Leonardo, ragioniere capo delle Intendnze di finanza, collocato a riposo.
Ganadu Antonio Andrea, ufficiale capo di ragioneria nelle intendenze di finanza, collocato a riposo.

Cavalieri.

(*Collocati a riposo*).

Bortolotti Enea, ispettore principale di dogana.
Oselladore Antonio, id.
Malinverno Raffaele, procuratore capo del registro.
Pascoli Umberto, primo procuratore del registro.
Cornetto Domenico, aiuto proc. del registro.
Andreanelli Ciro, geometra capo nell'amministr. del catasto e dei servizi tecnici.
Chellini Giuseppe, id. id.
Angeleri Giovanni, disegnatore princ. amm. catasto e dei servizi tecnici.
Mazzi Amerigo, aiutante princ. amm. catasto e dei servizi tecnici.

S. M. il Re, in occasione del collocamento a riposo, per anzianità di servizio, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo, e del Ministro per l'agricoltura e le foreste si compiacque nominare con decreti in data S. Rossore 21 settembre 1933-XI

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Commendatore.

Bartolomei Lamberto, primo archivista.

Ufficiale.

Batini dott. Giuseppe, ispettore capo forestale.

S. M. il Re, in occasione del collocamento a riposo, per anzianità di servizio, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo, e del Ministro per le comunicazioni, Si compiacque nominare con decreto in data S. Rossore 21 settembre 1933-XI

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Cavalieri.

De Gregorio Giuseppe, ufficiale postale telegrafico.
Di Napoli Felice, capo ufficio postale telegrafico.

S. M. il Re, in occasione del collocamento a riposo, per anzianità di servizio, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo, e del Ministro per le comunicazioni, Si compiacque nominare con decreto in data S. Rossore 28 settembre 1933-XI.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

Ufficiale.

Magistrelli Cesare, ispettore principale delle FF. SS.

S. M. il Re, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo Ministro per la guerra, Si compiacque nominare con decreti in data a San Rossore 5 ottobre 1933-XI.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO e LAZZARO.

Gran Cordone.

Ferrario Carlo, generale di corpo d'armata, collocato in ausiliaria.

Grand'Ufficiale.

Castagnola Giovanni, generale di divisione A. R. Q., collocato a riposo.

Ufficiali.

Grixoni Giovanni, maggiore generale medico, collocato in ausiliaria.
Simoncelli Antonio, generale di divisione in ausiliaria, collocato a riposo.

S. M. il Re, in occasione del collocamento a riposo, per anzianità di servizio, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo, Ministro, per la guerra, Si compiacque nominare con decreto in data San Rossore 12 ottobre 1933-XI.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Ufficiale.

Panicali Pietro, generale di brigata di cavalleria.

S. M. il Re sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la marina, Si compiacque nominare con decreti in data S. Rossore 21 settembre 1933-XI.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO e LAZZARO.

Cavalieri.

Ruta Luigi, archivista capo, collocato a riposo.
Solinas Attilio, capitano di corvetta, collocato in ausiliaria.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'Ufficiale.

Barberis Achille, direttore capo divisione, collocato a riposo.

Commendatore.

Bernucci Du Tremoul Guglielmo, capitano di vascello in A.R.Q., collocato in ausiliaria.

Ufficiali.

Zamolo Natale Angelo, capo tecnico principale, collocato a riposo.
Faita Stefano, id. id.

Cavaliere.

Chiti Antonio, magazziniere principale, collocato a riposo.

S. M. il Re, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo, Ministro per la guerra, Si compiacque nominare con decreti in data San Rossore 5 *ottobre* 1933-XI.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO e LAZZARO.

Cavalieri.

Anceschi Vincenzo, tenente colonnello RR. CC., collocato in ausiliaria.
Cressati Corso, id. commissario id.
Albano Armando, maggiore fanteria, id.
Caracciolo nob. Domenico, id. cavalleria, id.
D'Albertas Ottaviano, maggiore cavalleria, id.
Massa Giovanni, id. id.
Notarbartolo Bernardo, id. id.
Raganella Leone, id. id.
Rosa Riccardo, colonnello artiglieria, collocato a riposo.
Bravi Giuseppe, tenente colonnello, id. id.
Wrzy Giuseppe, maggiore fanteria, id.
Gualtierotti Morelli Massimiliano, maggiore d'artiglieria, id.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Commendatori.

Cornero Cesare, colonnello di fanteria, collocato in ausiliaria.
Gianfelici Achille, id. id.
Rodriguez Guglielmo, id. id.
Leonetti Francesco, colonnello commissario, id.
Campogrande Cesare, colonnello commissario, collocato a riposo.

Ufficiali.

Colombini Diocleziano, colonnello CC. RR. collocato in ausiliaria.
Honorati marchese nob. di Jesi Onorato, colonnello di cavalleria, id.
Crespi Ottorino, colonnello del genio, id.
Mammoli Giulio, id id.
Cornaggia Medici Castiglioni Giovanni Francesco, maggiore di cavalleria, id.
Pasqualini Domenico, primo capitano CC RR., id.
Ursino Filippo, colonnello del genio, id.
Arici Antonio, colonnello CC. RR., collocato a riposo.
La Polla Ernesto, colonnello fanteria, id.
Acava Antonio, tenente colonnello di cavalleria, id.
Lauria Stefano ragioniere geom. principale del genio, id,
Giurgola Giulio, capo disegnatore tecnico, id.
Apicella Nicola, archivista capo, id.
Marra Domenico, id. id.
Parodi Umberto, id. id.
Tosi Felice, id. id.
Chiodi Giuseppe, primo archivista, id.
Demicheli Giovanni, id. id.
Dini Benedetto, ufficiale d'ordine capo, id.
De Angelis Antonino, ufficiale d'ordine principale, id.

Cavalieri.

(*Collocati in ausiliaria*)

Di Vita Donato, maggiore fanteria.
Musso Vittorio, primo capitano CC RR.
Bicchi Arturo, id. fanteria.
Caiazza Giuseppe, id. id.
Capodacqua Irnerio, id. id.
De Romita Nicola, id. id.
Frau Marcellino, id. id.
Leontini Dionisio, id. id.
Maltese Nicolò, id. id.
Masillo Paolo, id. id.
Miele Giuseppe, id. id.
Orofino Adolfo, id. id.
Paolini Mario, id. id.
Ranieri Gilberto, primo capitano fanteria.
Rossi Saverio, id. id.
Smiroldo Luigi, id. id.
Palmeri Nicolò, primo capitano artiglieria.
Quadraccia Antonio, id. R. M. (fanteria).
Bellanti Adolfo, id. amministrazione.
Chiappini Guglielmo, id. id.
Chizzoniti Antonio, capitano di fanteria.
Taboga Ferdinando, id.
Corrado Alcibiade, capitano di cavalleria.
Daneri Luigi, id.
De Michele Giuseppe, id.
De Silva Goffredo, id.
Esposito Umberto, id.
Jannuzzi Emanuele, id.
Massa Girolamo, id.
Parri Amleto, id.
Segreto Angelo, id.
Tarasconi Luigi, id.
Vetere Stanislao,
Zamparelli Michelangelo, id.
Antonelli Raffaele, id artiglieria.
Margani Giuseppe Alberto, id. id.
Guerra Gaetano, id. genio.
Uccella Francesco, id. id.
Calì Luigi, id. amministrazione.

(*Collocati a riposo*).

Rio Carmelo, primo capitano CC. RR.
Sassi Amedeo, id. artiglieria.
Comolli Giuseppe, id. genio.
Capra Leonida, id. medico.
Diviccaro Antonio, capitano artiglieria.
Villa Umberto, id.
Penna Giuseppe, id. genio.
Trifirò Franco, id. id. collocato in ausiliaria.
Fabbri Guido, primo tenente cavalleria
Rizza Mariano, tenente cavalleria.
Giordano Francesco, maresciallo maggiore fanteria.
Manna Alfonso, id.
Martinelli Emilio, id.
Massidda Pietro, id.
Musso Giorgio, id.
Regis Giovanni, id.
Stroscio Salvatore, id.
Tassone Angelo, id.
Verna Filandro Giuseppe, id.
Follini Azelio, id. genio.
Stefanon Giovanni, assistente princ. genio.
Chisari Alfio, archivista capo.
Basso Pietro, primo archivista.
Vandi Ruggero, id.
Voena Domenico, id.
Mugnaini Giuseppe, ufficiale d'ordine principale.
Soldini Giuseppe, id. id.
Cavalli Riccardo, maresciallo maggiore CC. RR.
Corneglia Aniello, id. fanteria.
Corsello Francesco, id. id.

S. M. il Re, Si compiacque nominare di Suo Moto Proprio con decreti in data Roma 16 *novembre* 1933-XII.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO e LAZZARO.

Commendatori.

Garbin gr. uff. ing. Vincenzo, direttore della Società anonima italiana di assicurazione contro la grandine e di riassicurazione, Milano.
Salvi on. prof. gr. uff. Giunio, deputato al parlamento. Rettore della R università di Napoli.

Ufficiali.

Boggio gr. uff. prof. Tommaso, ordinario di meccanica superiore presso la R università di Torino.
Petrolini gr. uff. Ettore, artista teatrale.
Ginocchietti comm. Angiolo, capitano di vascello addetto al Gabinetto di S. E. il Ministro della marina.

Cavalieri.

Brugnoli cav. Onorato, capitano di fregata, addetto al gabinetto di S. E. il Ministro della marina.

Scopelliti cav. uff. Giovanni, tenente colonnello CC. RR., addetto al gabinetto di S. E. il Ministro della marina.
Ciurlo cav. Ernesto, capitano di corvetta, id. id.
Borgoni cav. Antonio, capitano commissario, id. id.
Colombo comm. avv. Giuseppe, consigliere carriera amministrazione addetto id. id. id.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiali.

Colombo comm. Emilio, direttore della « Gazzetta dello Sport » di Milano.
Pavesi comm. ing. Sordello, vice presidente Consiglio dell'economia di Mantova
Giustiniani comm. dott. Michelangelo, direttore capo Divisione carriera amministrativa. addetto al Gabinetto di S. E. il Ministro della marina.

Commendatori.

Fracaro cav. uff. rag Giovanni, direttore generale della Banca Agricola Milanese.
Mauro cav. uff. avv. Giovanni, direttore del giornale sportivo « L'Arbitro » in Milano.
Rocchi cav. uff. prof. Luigi detto Gino, direttore Ginnasio « Guido Guinzelli » residente in Bologna.
Oliva cav. uff Romeo, capitano di fregata addetto al Gabinetto di S. E. il Ministro della Marina
Bertocchi cav. uff. Agenore, tenente colonnello commissario addetto al Gabinetto di S. E. il Ministro della Marina.

Ufficiale.

Caraciotti cav. Stanislao, capitano di fregata addetto al Gabinetto di S. E. il Ministro della Marina.

Cavalieri.

Bassi dott. Arrigo, delegato della C.R. I. per la sezione di Colorno.
Bertolini rag. Mazziniano Paolo, capo ufficio Società anonima « Vacum Oil » Co., residente in Genova.
Chemin Palma dott. Francesco, presidente della Commissione paritetica degli agricoltori, residente in Verona.
Greatti Giacomo, proprietario di libreria in Parenzo.
Jerace dott. Felice, assistente alla Scuola superiore di malariologia, in Roma.
Lelli ing. Sebastiano, presidente della Federazione combattenti di Arezzo.
Pilia prof. Benedetto, ordinario di lettere classiche nel Regio liceo ginnasio di Forlì.
Schiavetti Remo, impresario edile residente in Roma.

S. M. il Re, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per le colonie, Si compiacque nominare con decreti in data San Rossore 26 ottobre 1933-XI.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiali.

Chizzolini ing. Antonio, residente a Milano.
Perugini dott. Domenico, direttore coloniale di 1ª classe residente a Tripoli.

Commendatori.

Spirito Sergio, primo ingegnere del Genio civile.
Natali Tito, agente di cambio a Roma.
De Filippis dott Francesco, capo sezione amministrazione centrale Ministero educazione nazionale.

Ufficiali.

Rossi Espagnet Ferdinando, proprietario di una tipografia ad Asmara.
Perrino rag. Antonio, direttore filiale Banca d'Italia a Mogadiscio.
Tallarigo dott. Cesare, sostituto procuratore del Re in Tripoli.
Perugini Ilo Giacomo, tenente colonnello di S. M. in Tripoli.

Cavalieri.

Arienti dott. Angelo, direttore Società assicurazioni « Lloyd Continental » in Milano.
Santaniello prof. Domenico, ordinario nel Regio liceo di Tripoli.
Zuddas rag. Carlo, vice capo ragioniere Municipio di Tripoli.
Valente Giuseppe, primo capitano di fanteria in ausiliaria.
Modugno dott. Domenico, primo capitano medico in S.P.E.
Chiera di Vasco Giorgio, perito chimico nell'industria del cuoio in Torino.
Del Vecchio dott. Pasquale, podestà di Trentola.
Ellena avv. Celeste Elia, avvocato in Asmara.
Ginesi Giovanni, procuratore generale della ditta Tittoni in Asmara
Vavassori padre Davide, Padre missionario francescano a Mogadiscio.
Marena Albio Tibullo, capitano di lungo corso da Roma.
Cantono di Ceva dott. Stanislao, primo segretario coloniale residente in Eritrea.
Poloni dott. Luigi Alberto, primo segretario coloniale residente in Somalia.
Belli conte Gian Galeazzo nob. di Viterbo, primo segretario coloniale residente in Tripolitania.
Grassi Vincenzo, commerciante residente a Bengasi.
Camicciottoli Luigi, id. id. Tripoli.
Tagliero Secondo, id. id. Asmara.
Petrowich Luigi, ufficiale coloniale di seconda classe residente in Tripolitania.
Ciccodicola Alberto, id. residente in Somalia.
Butticè rag. Francesco, id. in Eritrea.
Misciasci Angelo, capo radio telegrafista di prima classe residente a Mogadiscio
Brandalise Alvise, primo archivista in Cirenaica.
Ponzio Umberto, id. Eritrea.
Forino Michele, industriale residente a Nocera Inferiore.
De Pasquale Sante, capitano del Genio in S.P.E. residente a Tripoli.
Fornaca Carlo, capitano nella Regia guardia di finanza in S.P.E., residente a Bengasi.
Avila Antonio, maresciallo maggiore di fanteria residente a Tripoli.
Tenerelli Vincenzo, id. residente a Roma.
Lotore rag Salvatore, aiutante coloniale di prima classe residente a Bengasi.
Lucente Luigi, applicato a contratto, residente a Tripoli.
Vincifori Diego, geometra a contratto id. id.
Triolo dott. Antonino, ispettore Confederazione agricoltori per la Sicilia e Calabria residente a Palermo
Fornari Pietro, geometra delle Opere pubbliche a contratto residente a Tripoli.

S. M. il Re, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la Marina, Si compiacque nominare con decreti in data San Rossore 26 ottobre 1933-XI.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiale

De Feo Vincenzo, ammiraglio di divisione.

Commendatori.

Maraghini Giotto, capitano di vascello.
Spalice Luigi, id.
Festa Guglielmo, colonnello Genio navale.
Andruzzi Alcibiade, colonnello medico.
Longhi Enrico, colonnello commissario.
Resasco Paolo, capitano di vascello nella riserva.

Ufficiali.

Mancuso Enrico, capitano di fregata.
Balsamo Carlo, id.
Levi Aldo, id.
Tortelli Luigi, id.
Leonardi Priamo, id.
Morin Sebastiano, id.
Savio Carlo, id.
Ferrucci Michele, id.
Daviso di Charvensod Carlo, id.
Mengoni Guido, id.
Buffa Agostino, tenente colonnello Genio navale.
Carminati Domenico, id.
Ceccarelli Alessandro, id.
De Martini di Valle Aperta Giorgio, id.
Ruelle Ugo, capitano di fregata A. N.
Allegri Gino, tenente colonnello medico.
Martorano Luigi, id. id.
Varriale Raffaele, id. id.
Andrenelli Benedetto, id. id.

Avio Gennaro, tenente colonnello commissario.
Belmonte Giuseppe, id. id.
Sostero Domenico, id. id.
Cottini Angelo, id. id.
Carlucci Fernando, consigliere Carriera amministrativa.
Bonifacio Gaetano, professore ordinario di 2ª classe. Regia accademia navale.
Giuliani Carmelo, ragioniere principale dei Regi arsenali marittimi.

Cavalieri.

Martinez Giuseppe, capitano di fregata A. N. nella riserva.
Simoncini Pietro, capitano di corvetta di complemento.
Gregorio Giuseppe, tenente di vascello.
Gasparrini Luigi, id.
Forza Ernesto, id.
Biagini Giovanni Battista, id.
Notarbartolo Marco, id.
Lusena Sergio, id.
Meneghini Vittorio, id.
Sauro Giacomo, id.
Capone Teodorico, id.
Dominici Alberto, id.
Rossi Carlo, id.
Caneschi Luigi, id.
Lazzeri Manlio, id.
Ragnoli Armando, capitano Genio navale.
Zalaffi Emilio, id.
Medail Giuseppe, id.
Marcenaro Angelo, id.
Della Grisa Bruno, id.
Iannone Domenico, id.
Fabbri Angelo, id.
Collotorto Nicola, id.
Sirianni Luigi, id.
Iamartino Giuseppe, id.
Zagarese Francesco, maggiore medico.
Mozzetti Marzio, capitano id.
Scolozzi Felice, capitano commissario.
Abbate Biagio, id.
Marzoli Vincenzo, capitano C.R.E.M.
D'Arco Antonino, id.
Squittieri Giovanni, id.
Jacopetti Felice, id.
Mazzullo Giuseppe, id.
Picardi Onofrio, id.
Calcante Lorenzo, id.
Acanfora Emanuele, id.
Gilardoni Mario, id.
Ferraris Francesco, id.
Tartauli Achille, id.
Serena Lorenzo, capitano C.R.E.M. in C. A.
Bergamini Salvatore Natale, id.
Coppola Vincenzo, tenente C.R.E.M.
Marrone Nicola, id.
Palmieri Arturo, id. nella riserva.
Lanza Ferruccio, tenente per la D. M. di complemento in C. A.
Princigalli Antonio, 1° archivista.
Sparano Roberto, id.
Fanigliulo Nicola, id.
Grassini Primo, preparatore di Gabinetto ordinario di 1ª classe.
Amoroso Giuseppe, 1° capo tecnico.
Bosco Giuseppe, id.
Vollono Alberto, capo disegnatore tecnico.
Russo Vincenzo id. id
Bosco Francesco, disegnatore tecnico.
Martini Giuseppe, gestore di magazzino.
Navarra Giuseppe, archivista capo.
Visone Gustavo, id.
Bogo Antonio, id.
Carrara Costantino, primo archivista.
Leonardi Elia, id.
Miglietti Giuseppe, applicato.
Strina Alfredo Gennaro, id.
Cacace Giovanni, 1° archivista a riposo.
Vianello Giov. Battista, 1° archivista a riposo.
Vallone Gregorio, id.
Faletto Lino Carlo, id.
Todisco Gennaro, id.
Vollono Francesco, id.
Della Nofera Giovanni, id.
Chiolini Andrea di Angelo, ex sottufficiale Regia marina.
Carenzi ing. Mario di Carlo, direttore generale tecnico nella Società « Sofar » di Milano.
Moscatelli rag. Aroldo di Angelo, amministratore delegato della Società « Sofar » di Milano.
Alessandrini Antonio, nocchiere di 1ª classe.
Muzio Enrico, capo segnalatore di 1ª classe.
Rimondini Luigi, capo cannoniere di 1ª classe.
Pedicini Dante, id. id.
Premoli Ermenegildo, capo torpediniere di 1ª classe.
Scotti Francesco, capo torpediniere S. di 1ª classe.
Mattelli Cesare, capo torpediniere S di 1ª classe.
Thiery Carlo, capo torpediniere M. di 1ª classe.
Rinaldo Oddo, capo meccanico di 1ª classe.
Veneruso Pasquale, aiutante di 1ª classe.
Imperatrice Tommaso, capo furiere di 1ª classe.
Cerulli Fortunato, capo segnalatore di 1ª classe.
Di Prisco Giuseppe, capo torpediniere E. di 1ª classe.
Serra Carlo, capo R. T. di 1ª classe.
Filippi Angelo, capo infermiere di 1ª classe.
Palli Giovanni, capo furiere di 1ª classe.
Sardi Simone, id. id.
Campetti Lando, capo cannoniere di 2ª classe.
Morano Nicola, maggiore medico di complemento.
Maggio Adolfo, capo musicante di 2ª classe.
Passino Gavino, 1° tenente CC. RR.

S. M. il Re, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per i Lavori Pubblici, Si compiacque nominare con decreti in data San Rossore 26 ottobre 1933-XI.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiale

Manfredonia ing. Luigi, provveditore Opere pubbliche di Palermo.

Commendatori.

Atena ing. Nicola, ingegnere capo Genio civile.
Carloni ing. Pier Luigi, id. id.
Pontrandolfi ing. Pietro, ingegnere capo Genio civile.
Vitali ing. Luigi, id. id.
Petrilli ing. Giuseppe, id. id.
Lunghini ing. Umberto, id id.
Farina ing. Aldo, id. id.
Ferretti ing. Nino, ispettore capo Ufficio costruzioni ferroviarie.
Chella ing. Antonino, id.
Rapisardi ing. Bartolomeo, ingegnere capo Genio civile.
Scoppa ing. Giovanni, id.
Palombi ing. Marino, id.
Baruffaldi ing. Giuseppe, ispettore capo Ufficio costruzioni ferroviarie.
Musci Giuseppe, Regio delegato tecnico presso Consorzio viticolture di Bari.
Colavecchi Angelo fu Luigi, possidente in Roma.
Gra Eugenio, primo ingegnere di sezione del Genio civile.

Ufficiali.

Horowitz ing. Giuseppe, 1° ingegnere di sezione.
Bayer ing. Andrea, id.
Prost ing. Giovanni, id.
Miotto ing. Umberto, id.
Dorsi ing. Riccardo, id.
Teuschl ing. Ermanno, id.
Descovich ing. Luigi, id.
Bonavia ing. Alberto, ingegnere principale di sezione.
Griesser ing. Giovanni, id
Nemec ing. Federico, id.
Farfoglia ing. Riccardo, id.
Basirico geom. Giuseppe, consigliere tecnico.
Takanen Toivo, consigliere.
Mannarelli Ettore, id.
Sella Egidio, id. tecnico.
Bona geometra Alfredo, id. id.
Pasta Michelangelo, id. id.
Bider Bartolomeo, id. id.
Ronco Alberto, consigliere.
Garroni Renato, id.
Racanè geom. Eteocle, id.
Ribolsi Mario, id.
Conti Primo, id.
Tagliati Daniele, id. tecnico.
Lupi rag. dott. Leopardo, consigliere.
Natoli ing. Antonino, id. tecnico.

Oliva Augusto, consigliere.
Spighi geom. Giovanni Aurelio, id. tecnico.
Pianigiani Mario, consigliere.
Talassano Antonio, id. tecnico.
Giusti geom. Giovan Itala, id. id.
Del Sette Silvio, consigliere.
Naldi Primo, id. tecnico.
Ballarini rag. Ottorino, consigliere.
Mancinelli Giulio, id. tecnico.
Tanzarella dott. Gustavo, ispettore generale sanitario Acquedotto Pugliese.
Viola avv. Giuseppe, capo consulente legale acquedotto Pugliese.
Dessy avv. Cornelio, direttore Esattoria consorziale delle Imposte di Genova.
Valente ing. Giuseppe, ingegnere presso la Direzione generale AA. SS.
Costantino Giovanni, vice segretario federale in Bari.
Mundula dott. Giovanni, ispettore princ. Imposte dirette Roma.
Ranieri Don Sebastiano fu Francesco, sacerdote in Bari.
Provera ing. Angelo fu Pietro, costruttore edile in Roma.
Enrico Paolo fu Luigi, industriale, Alghero.
Pinna avv. Attilio, sostituto procuratore del Re Milano.

Cavalieri.

Bazetta ing. Ferdinando, ingegnere principale di sezione.
Marzano ing. Giovanni, id
Fracassi ing. Virgilio, ingegnere.
De Simone ing. Gaetano, capitano.
Liggeri ing. Enrico, id
Latino Antonino, geometra princ.
Solarino Giovanni, id.
Morselli Spartaco, id.
Baldi Luigi, id
Baccarini Natale, id.
Lado Marcello, id.
Cassotta Eugenio, id
Vici Umberto, primo ragioniere, geometra Genio militare.
Tanganelli Sante, geometra principale.
Riverpul Orazio, id.
Stacchiotti Ottorino, id.
Barone Stefano, id.
Di Maio Orfeo, id.
De Lorenzo Francesco, id.
Grassi Celestino, geometra principale.
Francesconi Renato, id
Nobile Orazio Raimondo, id.
Rebecchi Giov Battista, primo ragioniere geometra Genio militare.
Puginà Antonio, geometra.
Bellet Bartolomeo, id
Scarpa Giuseppe, id.
Bresci geom. Pietro, primo aiutante tecnico.
Papetti Gioacchino, aiutante amministrativo.
Perrotta Oreste, id.
Rizzardi Ernesto, disegnatore.
Palla Attilio, assistente.
Senatori Tommaso disegnatore.
Salmaggi Giuseppe, assistente.
Marelli Carlo, id.
Martorelli geom. Giovanni, id.
Guarisco Salvatore, id.
Ambrosetti Vincenzo, id.
Del Deo Felice, id.
Preti Pietro, aiutante amministrativo.
Pegazzano Luigi, disegnatore.
Teutonico Eduardo, id.
Ruggieri Arcangelo, id.
Golinelli Gilberto, id.
Motzo Giuseppe, geometra.
Ali Giuseppe, assistente.
Gerardi Attilio Romeo, id.
Damanti Girolamo, id.
Bisegna Nunzio, id.
Cecchini Lorenzo, id.
Carciola Antonio, id.
Santini Angelo, id.
Mortellaro Giuseppe, id.
La Porta Arturo, id.
Polizzi Giovanni, id.
Chiappisi Carlo, id.
Rocchetti Augusto Felice, id.
Antoniotti Giovan Pietro, id.
Di Pietro Giacomo Evaristo, id.
Boccolini Giovanni, geometra.
Tartaglia Giacomo, id.
Bruno Emanuele, id.
Capogna Antonio, id.
Gherardi Luigi, id.
Jaccuzzi arch. Agostino, id.
Carteny Salvatore, id.
Rosini Giuseppe, id.
Tedesco Nicola, id.
Badessi Gaetano, id.
Jommi arch. Giuseppe, id.
Chioni arch. Tito, id.
Longobardi Ettore, id.
Spernanzoni Aroldo, id.
Rogna Mario, id.
Bassi ing. Tito, ispettore centrale tecnico Acquedotto Pugliese.
De Pace ing. Francesco, primo ing., id.
Orabona ing. Edoardo, id. id.
De Salvia ing. Luigi, id. id.
Nanni ing. Vittorio, ingegnere prima classe, id.
Brunetti ing. Cesare, id. id.
Di Nittis ing. Vincenzo, id. id.
Giocoli Francesco, primo geometra, id.
Preziosi rag. Costantino, primo ragioniere, id.
Cecchini Guglielmo, id. id
Cavalleri Carlo fu Francesco, capomastro Milano.
Ottolenghi Riccardo fu Moisè, membro federaz. naz. fasc. industria legno, membro comitato d'onore Fiera Levante.
Brandini Marcolini dott. Cesare, fu Cesare, industriale Firenze.
Paganetti dott. Giulio di Giorgio, capo ufficio amministrativo Fiera Levante.
Rigo dott. Paolo fu Paolo, direttore istituto commerciale abitazioni minime Trieste.
Maggipinto rev Onofrio fu Donato, sacerdote Bari.
Montedoro ing Federico Pasquale di Giuseppe, ingegnere Bari.
Damascelli ing. Giuseppe fu Michele, reggente la stazione E.I.A.R. Bari.
Cercato Giovanni di Giovanni, capo manipolo Milizia nazionale della strada, Aquila.
Pelaghi cap. Antonio di Vincenzo, capitano RR. CC. addetto al gabinetto Ministro LL. PP.
Ferrari Pasquale fu Carlo, industriale Venezia.
Bianchi ing. Tito fu Luigi, ingegnere titolare ditta Provera e Carrassi Napoli.
Carrassi ing. Alessandro fu Alfonso, costruttore edile Roma.
Damascelli Michele di Domenico, commissario Fiera levante (ramo abbligliamento) Bari.
Storelli don Vincenzo fu Luigi, secerdote Bari.
Lippolis sac. prof. Antonio fu Giovanni Biagio, sacerdote, Alberobello
Attimonelli dott. Riccardo fu Domenico, segret. sez. prov. medici condotti Bari.
Valenti Luigi fu Francesco, segretario del Fascio di Spinazzolo.
Mugoni Gianmario di Sebastiano, possidente di Bultei.
Ciccinato Pasquale, geometra Genio civile.
Tassone Bernardo, id
Duvia Nicola, id.
Baldinelli Gino, id.
Lovo Francesco, id.
Paolini Paolino, id.
Fois Italo Giuseppe, id.
Rogialli Angiolo, id.
Politi Pasquale, id.
Romano Emanuele, id.
Clausi Schettini Francesco, id.
Tenaglia Ettore, id.

S. M. il Re, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per l'aeronautica, Si compiacque nominare con decreti in data San Rossore 26 ottobre 1933-XI.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiale.

Cattaneo Giustino, ingegnere Milano.

Commendatori.

Porro Felice, colonnello arma aeronautica.
Matricardi Attilio, id.
Bardella Pietro, id.
Infante Mario, tenente, id.

Pirozzi dott. Alfonso, capo divisione.
Gavotti Giulio, ingegnere Roma.
Acampora Luigi, id.

Ufficiali.

Cebrelli Mario, tenente colonnello arma aeronautica R. N.
Biggio Vincenzo, id.
Jannone Enrico, id.
Baistrocchi Umberto, id.
D'Orso Luigi, id
Sozzani Gino, id
Mattei Simone Pietro, id.
Preceruti Alfredo, id.
Armellini Romeo, id.
Bernardi Loth, tenente colonnello arma aeronatutica R. N.
Pantanelli Ilio, id.
Della Valle Carlo, tenente genio aeronautico R. I.
Martire Aleardo, maggiore Arma aeronautica R. N.
Grande Enrico, id. id. id.
Rampelli Ugo, id. id. id.
Cuonzo Francesco, id. genio aeronautico R. I.
Campanelli Ernesto, capitano motorista AA. R. S.
Lala G. Battista, id. commissario.
Siboldi dott. Guglielmo, capo sezione.
Biliotti dott. Aleardo, consigliere.

Cavalieri.

De Rossi Carlo, capitano nella riserva aeronautica.
Morselli Riccardo, pilota civile Portorose.
Perucatti Giuseppe, maggiore arma aeronautica R. N.
Marzari Oscar, capitano, id.
Boitano Giuseppe, id. id.
Scaetta Giulio Cesare, id. id.
Balestracci Manlio, id. id.
Tiberio Alberto, id.
Gabrielli Donatello, id.
Sartori Giovanni, id.
Locarno Andrea, id.
Felicetti Gino, id.
Cassano Romolo, id.
Buratti Lino, id.
Di Biagio Luigi, id.
Bertolini Carlo, id.
Verdi Emo, id.
Vieceli Luciano, id.
Osti Primo, id.
Spedini Fausto, id.
Poli Renato, id.
Cantoni Luigi, id.
Barberi Luigi, id.
D'Amico Nicola, id.
Baldacci Giovanni, id.
Napoleoni Italo, id.
Neri Rinaldo, id.
Favre Renato, id.
Bellia Arrigo, id.
Sgarlata Giuseppe, id.
Morelli Mario, id.
Gagliani Luigi, id.
Camassa Nino Bixio, id.
Nigra Costantino, id.
Milanti Ezio, id.
Cecconi Guido, id.
Venturini Gastone, id.
Giannone Manlio, maggiore commissario.
Guastini Lino, capitano arma aeronautica R. S.
Pasqualy Antonio, id. di complemento, id R. N.
Gabrielli Giorgio, id. id. id.
Lippi Gino di Giuseppe, industriale di Grosseto.
Ancinelli Italo, capitano arma aeronautica R. N.
Ortalli Antonio, tenente AA. R. S.
Caramitti Mario, id.
Marulli Gaetan Pietro, capitano R. Esercito.
De Alteriis Giovanni, capitano riserva aeron.
Cincinnati Arcangelo, capitano arma aeronautica R. S.
Zucco dott. Federico, consigliere.
Altieri dott. Francesco, primo segretario.
Tomassini Gastone, capo tecnico.
Di Lazzaro Umberto, disegnatore tecnico.
Zito Luigi, applicato.
Palazzo Luigi, ingegnere.
Trombino Francesco, id.
Cecchini Walter, radiotecnico.
Quartieri Mario, maresciallo pilota di prima classe.
Recchioni Carlo, id.
Gargano Vincenzo, id.
Bonsembiante Renato, id.
Manicardi Armando, maresciallo ex pilota di prima classe.
Beretta Enrico, id. id. seconda classe.
Pozzi Enrico, maresciallo pilota di seconda classe.
Gallo Vincenzo, maresciallo motorista di prima classe.
Ricci Paolo, maresciallo montatore di prima classe.
Marongiu Giovanni, id. id.
Ranieri Antonio, maresciallo elettricista di prima classe.
Fabbri Alcide, sergente pilota.
Porta Ernesto, id.
D'Ascanio Corradino, ingegnere.
Maffoni Vincenzo, id.
Gallea Onorato, capotecnico.
Roia Raffaele, id.
Manfredo Paolo, id.
Santoni Antonio, capo ufficio tecnico, ditta « Piaggio Pontedera.
Lava Mario, tecnico motorista, Milano.
Bianchi Angelo, ingegnere, Milano.
Cardani Alcide, capo tecnico, Sesto Calende.
Mariotttì Alcibiade, industriale, Pistoia.
Ambrosino Costante di Giuseppe, S. Vincenzo di Livorno.

S. M. il Re, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro Segretario di Stato, Si compiacque nominare con decreti in data San Rossore 26 *ottobre* 1933-XI.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Commendatori.

De Masellis Ferdinando, console M.V.S.N.
Catterina Attilio, console medico M.V.S.N.
Coleschi Lorenzo, seniore medico M.V.S.N.
Bandini Ubaldo, console M.V.S.N.
Boschi Giuseppe, id.
Torraca Andrea, seniore.
Monroy Alberto, console.
Sagheddu Dante, id.
Viti Gaetano, id.

Ufficiali.

Ciullo Falzone Luigi, console M.V.S.N.
Nurchis Virgilio, id.
Quarra Ferruccio, seniore.
Meneghetti Secondo, id.
Sardu Graziano, id.
Biondi Cesare, centurione.
Gonella Amilcare, id.
Segala Giuseppe, id.
Iacchini Armando, capomanipolo.
Baudracco Camillo, console.
Brogi Nello, id.
Dall'Orto Giovanni, id.
Leonardi Nicola, seniore.
Pongiluppi Angelo, primo seniore.
Tombesi Torello, seniore.
La Nave Roberto, id.

Cavaliere.

Corsi Renato, seniore M.V.S.N.
Bucci Gino, centurione.
Bruno Carlo, id.
Pizzari Massimiliano, capomanipolo.
Zaccarini Giuseppe, seniore.
Soncini Mario, id.
Carcano Giulio, centurione,
Riccioni Ruggero, id.
Binaghi Angelo, capomanipolo.
Fabbri Carlo, seniore.
De Mattei Mario, id.
Gagliardi Dario, id.
Brega Franco Pietro, seniore M.V.S.N.
Billò Antonio, id.
Paglia Guido, id.
Zanotti Giuseppe, id.
Boschi Ettore, centurione.
Guerra Tito, seniore.
Mancini Aristide, id.

Piccinini Gaetano, centurione.
Dagnino Pier Luigi, id.
Serrantini Angelo, id.
Tuveri Plinio, capomanipolo.
Cotti Domenico, id.
Guaschino Alberto, seniore.
Barberini Ennio, centurione.
Marini Marino, id.
Farulli Vico, seniore.
Egidi Gabriele, centurione.
Patrizi Lodovico, id.
Passerini Rodolfo, id.
D'Ambrosio Vincenzo, seniore medico.
Tambini Luigi, seniore.
Pelliccia Mario, centurione.
Bornoroni Arturo, seniore.
D'Onofrio Canelli Roberto, centurione.
Martinori Raimondo, centurione.
Palladino Nicola, seniore.
Griffini Giovanni Domenico, seniore.
Farina Alfredo, centurione.
Musso Vincenzo, id.
Grammatica di Bellagio Girolamo centurione.
Corrias Mario, id.
Tomaselli Pompeo, id.
Boniciolli Umberto, id.
Peterlongo Mario, id.
Cristofani Giuseppe, id.
Pilla Cesare, id.
Vagaggini Laurentino, id.
Pompei Ernesto, id.
Gaggioli Lorenzo, id.
Gabbrielli Vezio, id.
Ianni Leonardo, id.
Consorti Virgilio, id.
Pezzotti Ottorino, id.
Rispoli Egidio, id.
Di Stefano Francesco, capomanipolo.
Traini Ugo, id.
Morabito Vito, id.
Tipa Eugenio, id.
Kechler Carlo, centurione.
Visentini Pietro, capomanipolo

S. M. il Re, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per l'agricoltura e e foreste, Si compiacque nominare con decreti in data San Rossore 26 ottobre 1933-XI.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'Ufficiale.

Panfili dott. Adolfo, direttore capo divisione.

Commendatori.

Tacchi Venturi dott. Pio, capo sezione.
Giannini dott. Luigi, ispettore capo.
Finato dott. Pietro, maggiore invalido di guerra.
Ciaccia dott. Carlo, seniore M.N.F.
Tomaselli Umberto, capo ufficio di prima classe PP. TT.
Arnone Davide fu Gerardo, proprietario agricoltore da Ceraso.
Ciccolini Silenzi Claudio Quinto, presidente Cassa risparmio di Macerata.
Ferrara Beniamino Cristofaro, proprietario agricoltore da Ceraso.
Ferrucci Ugo fu Lorenzo, sottocapo reparto, Istituto centrale di statistica.
Pasini Roberto fu Giuseppe, direttore cattedra ambulante agricoltura di Mantova.
Rosso Eugenio fu Amedeo, presidente Consorzio agrario di Vercelli.
Sioli Ernesto fu Angelo, industriale da Milano.
Iacobucci Michele fu Mariano, avvocato da Aquila.
Zanotti Camillo fu Battista, agente Istituto nazionale delle assicurazioni da Cremona.
Orzi Domenico fu Cruciano, direttore cattedra abulante agricoltura, da Viterbo.
Pellicciotti Gerardo, proprietario agric. da Lanciano.
Chillemi dott. Alfredo, consigliere.
De Francesco dott. Renato, giudice di prima classe.
Germani Annibale fu Francesco, bonificatore ed agric. da Cremona.

Ufficiali.

Aliquò dott. Francesco, primo segretario.
Borsari Lodovico fu Ferdinando, proprietario fabbrica di profumi da Parma.
Marini Antonio fu Giovanni, agricoltore da Treviglio.
Bagnoli Gaetano di Enrico, vice presid. cattedra amb. di agricoltura da Mantova.
Bettini Furio fu Lorenzo, vice direttore Cassa di risparmio di Venezia
Brigenti Basilio fu Angelo, consigliere cassa di risparmio da Padova.
Canossa Giulio fu Giovanni, possidente agricolt. da Serravalle Po.
Falcone Domenico di Stefano, ingegnere da Palermo.
Giovannini Gaetano fu Luigi, industriale da Roma.
Lanza Adriano fu Sebastiano, presidente Soc. ippica torinese da Torino.
Ortensi Oreste fu Alessandro, possidente agricoltore da Farnese.
Pastore Giuseppe fu Giuseppe, possidente agricoltore da S. Michele di Bari.
Piccitto Michele di Salvatore, segretario prov.le Tecnici Agricoli di Ragusa.
Ramadoro Aldo di Adolfo, capo ufficio C.N.F.A., Roma.
Sacchi Achille fu Rosolino, segretario prov. tecnici agricoli Venezia.
Salvarani Achille fu Francesco, presidente Consorzio bonifica da Castelnuovo di Sotto.
Boccia Cesidio di Fiorangelo, insegnante da Roma .
Amati Cellesi Tommaso, possidente agricoltore da Tizzana.
Centi Colella Giovanni, consigliere consorzio irrigazione da Aquila.
Zocca Dante fu Antonio, ispettore FF. SS. Roma.
Aprilisi Napoleone, fu Enea, presid. Consorzio bonifica da Arzana X.
Figarolo Emilio fu Giulio, presid. di sezione ortofrutticola da Firenze.
Gallina Filipo fu Luigi, importatore quadrupedi da Torino.
Marchi Silvestro fu Gaetano, vice direttore Cassa di risparmio di Firenze.
Melloni Giovanni fu Alfonso, segretario generale Cassa di risparmio, Bologna.
Puliti Giulio fu Angelo, segretario capo FF SS.
Giammoretti Giacomo fu Benedetto, possidente agricolt. da Pescara
Vasetti Emilio fu Francesco, possidente agricoltore da Pescara.
Iacobacci Vincenzo fu Pietro, segretario capo FF. SS.
Postiglione Alfonso fu Francesco, direttore scuola per i contadini di Abruzzo da Sulmona.
De Martiis Augusto fu Pasquale, possidente da Giulianova.
Peratoner Alberto fu Pietro, possidente da Roma.
Draghetti dott. Alfonso fu Raffaele, direttore Regia Stazione agraria sperimentale, Modena.
Vellar Vittorio di Giovanni, 1° seniore M.N.F.
Alagna dott. Natale, capo sezione.
Mastrorilli dott Ernesto, ispettore capo.
De Angelis ing. Ruggero, consigliere.
Bagiella dott. Arcangelo, consigliere.
Morrone dott. Luigi, id
Manca dott. Pasquale fu Salvatore, primo capitano invalido di guerra
Aghib ing. Enrico fu Alfredo, presidente dell'Unione filatelica lombarda, Milano.
Mancini Tiberio fu Gabriele, 1° seniore M.N.F.

Cavalieri.

Invernizzi Rinaldo fu Antonio, amministratore delegato Soc. An. « Egidio Galbani » di Melzo, da Milano.
Serra dott Giacomo di Francesco, capo manipolo M.V.S.N.
Tamagnini Lapo di Arturo, ufficiale postelegrafico.
Pacifici Fausto fu Alvito, possidente da Tivoli.
Guzzini dott. Giuseppe fu Antonio, direttore filiale Banca naz. del lavoro, Parma.
Mosciaro rag. Riccardo fu Filippo, cassiere principale sez. Banca Italia, Cosenza.
Donà dalle Rose dott. Antonio di Luigi, impiegato presso Confederazione italiana dei consorzi agrari in Roma.
Isolani Omero, agente agrario da Fabbrica, comune di Peccioli.
Gabrielli Gustavo fu Simone, centurione M.N.F.
Bertucci Raffaele fu Antonio, id
De Iorio Francesco di Nicodemo, id.
Bosi Guglielmo fu Enrico, id.
Funiciello Luigi di Alfonso, id.
Giuliani Vincenzo di Alfonso, id.
Zuccarini Armando fu Epifanio, id.
Monterin dott. Umberto di Alberto, geofisico da Gressoney la Trinité.
Curzi dott. Mario di Nazzareno, vice direttore Regia Stazione di patologia vegetale in Roma.
D'Ippolito dott. Giulio di Michele, sperimentatore da Modena.
Sibilia dott. Cesare fu Luigi, id. da Roma.
Morani dott. Valentino di Alessandro, id. da Roma.
Garinei Dino fu Giovanni, direttore Fattoria tabacchi Città di Castello.

Mariottini dott. Manfredo di Tommaso, ispettore.
Preti dott. Giacomo di Calogero, ispettore aggiunto.
Miraglia dott. Domenico di Antonio, vice segretario
San Martini dott. Aldo di Pietro, id.
Pachini dott. Luigi di Fidelio, id.
Binaghi Costantino di Vincenzo, aiutante tecnico capo.
Dato dott. Bernardo di Giuseppe, vice segretario.
Sacconi dott. Silvio di Pietro, id.
Agostoni Angelo fu Pietro, importatore bestiame da Milano.
Beretta Angelo fu Francesco, impiegato S.I.R.E. Milano.
Borsari Alfredo fu Ernesto, consigliere del Consiglio nazionale canapicoltori Modena
Candura Giovanni di Francesco, assistente Istituto superiore agrario Portici.
Cantanna Pietro fu Vitantonio, sacerdote agricoltore da Martina Franca
Censi Odoardo di Ludovico, legale Sindacato tecnici agricoli in Roma.
Cerri Pietro fu Annibale, risicoltore da Lomello.
Chiappelli Riccardo fu Giuseppe, assistente stazione sperimentale risicoltura.
Ciappi Carlo di Guido, perito agrario, San Casciano Val di Pesa.
Curcio Francesco fu Salvatore, agricoltore da Noto.
Diegoli Giuseppe di Angelo, direttore tecnico Consorzio bonifica di Codigoro.
Di Mattia Simone fu Giuseppe, agricoltore da Frascati
Donati Luigi Alfonso, viticoltore da Mezzocorona.
Flavoni Luigi fu Francesco, sacerdote agricoltore da Rieti.
Fredella Gennaro di Giuseppe, possidente agricoltore da Sant'Agata di Puglia.
Grandi Luigi fu Giovanni, agricoltore da Cremona.
Impellizzeri Nicolaci di S. Giacomo Corrado fu Giovanni, possidente agricoltore da Noto
Lenzi Ettore fu Alfonso, proprietario agricoltore da Medicina.
Macchi Ilio di Emilio, sottoispettore I.N.E. da Palermo.
Merlini Francesco fu Giambattista, direttore tecnico S.A.P.R.I. da S. Benedetto del Tronto
Montesi Giuseppe di Cesare, industriale da Torino.
Mosca Gaspare fu Giovanni, presidente Cassa risparmio di Biella.
Orsi Alessandro fu Giovanni, presidente Cassa di risparmio di Osimo.
Pacini Eugenio fu Giovanni, agricoltore da Pescia.
Palumbo Giovanni di Vincenzo, possidente agricoltore da Francofonte.
Pastore Raffaele di Angelo, direttore cattedra ambulante di agricoltura Bari.
Piccinini Antonio fu Francesco, agricoltore possidente da Nonantola.
Pompa Rosario Antonio di Nicola, reggente cattedra ambulante d'agricoltura Foggia.
Pucci Eugenio fu Emilio, direttore azienda agraria da Marsiliana.
Putti Carlo fu Giuseppe, possidente agricoltore da Crevalcore.
Ruggero Paolo fu Augusto, reggente sezione zootecnica Roma.
Selvatico Estense Benedetto Francesco di Benedetto, consigliere Cassa risparmio Padova.
Spicacci Vincenzo di Astolfo, funzionario Società assicurazioni Securitas, Roma
Tonioli Giuseppe Carlo fu Alfonso, perito agrario da Bologna.
Vegni Federico di Lisinico, preside Istituto tecnico di Siena.
Bottazzi Felice fu Natale, pasticciere da Torino.
Brughera Giuseppe fu Carlo, direttore consorzio industriale canapiano da Milano.
Campitelli Mariano fu Vincenzo, commerciante da Roma.
Carota Pasquale di Erminio, podestà di Collecorvino.
Confalonieri Ersilio fu Fedele, direttore canapificio nazionale Milano
De Quarti Francesco fu Gaspare, possidente agricoltore da Sartirana.
Freddi Carlo fu Giuseppe, presidente congregazione di carità di Parma.
Tiragallo Edoardo fu Giovanni, industriale, Mele.
Giangrande Raffaele fu Arnaldo, direttore filiale Credito Italiano, Chieti
Leopardi Francesco di Vincenzo, possidente agricoltore da Penne.
Messeri Gino fu Corrado, ragioniere capo del comune di Montecatini.
Minetto Roberto fu Alessandro, agente di assicurazione Milano.
Moneta Antonio fu Giuseppe, amministratore Società anonima Rivalta, Milano.
Moreschi Giovanni fu Pietro, capitano commissario Regia marina, La Spezia.
Riccardi Tino fu Carlo, industriale da Tivoli.
Scavo Vincenzo fu Ignazio, vice direttore sede B. C. I. di Pescara.
Squartini Enrico fu Eugenio, agricoltore da Ancona.
Motta Alessandro fu Cesare, direttore Ferrovie elettriche Abruzzesi.
Poli Gino di Aser, direttore tecnico Società Pirelli Milano.
Sacchetti Alfredo fu Giovanni, impiegato municipale da Pescara.
De Sena Enrico fu Giovanni, giornalista da Roma.
Brandone Antonio di Angelo, procuratore Ditta Tondani, Milano.
Casnati Roberto di Angelo, direttore società Italo-britannica esportazione tessuti da Milano.
Aicardi Luigi fu Costanzo, floricoltore da S. Remo.
Cavazza Alessandro di Francesco, possidente agricoltore da Pantano Borghese.
Fortuna Salvatore fu Giuseppe, capo cantiniere Cantina sperimentale, Noto.
Gallo Attilio fu Domenico, insegnante da Catanzaro.
Mayr Paolo fu Enrico, direttore Cassa risparmio Bolzano.
Pugni Francesco fu Antonio, vice presidente Unione italiana vini di Bergamo.
Rizzo La Motta Michelangelo fu Francesco, commerciante da Milazzo.
Carani Alfredo fu Pellegrino, agricoltore da Roma.
Colombo Giuseppe fu Angelo, direttore Istituto cultura agraria, Milano.
Gatti Giovanni Giuseppe di Domenico, direttore Ufficio segretariato montagna, Aosta.
Minieri Arturo fu Vincenzo, direttore imposta consumo da Canicatti.
Nazzani Francesco fu Stefano, commissario Consorzio bonifica, Piacenza.
Nicolini Saverio fu Giuseppe, possidente agricoltore da Zambrone.
Parodi Alessandro fu Luigi, direttore Segretariato montagna, Sulmona.
Picchio Alfredo di Filippo, direttore Ufficio segretariato montagna, Nuoro.
Luciani Gaetano fu Nicola, direttore Cattedra ambulante agricoltura, Brindisi.
Stigliano Nicola fu Carlo, direttore Istituto zootecnico Lucania da Bella.
Di Tonto Gioacchino fu Pasquale, fotografo da Pescara.
Safina Giovanni fu Francesco, presidente Consorzio di bonifica, Mazzara del Vallo.
Brugnier Andrea fu Emilio, capo ufficio legale, Cassa risparmio di Firenze.
Bruscalupi Alberto fu Giandomenico, capo ufficio tecnico, Cassa risparmio di Firenze.
Del Signore Emanuele fu Giovanni, vice capo servizio Consorzio credito agrario di miglioramento, Roma.
Gnoni Giovanni Battista di Antonio, membro commissione sconto Cassa risparmio, Città di Castello.
Guarnotta Giovanni di Antonino, dirigente filiale Cassa risparmio Caltanissetta.
Montanari Pio fu Demetrio, direttore Agenzia credito agrario Frosinone.
Polveroni Dante fu Alessandro, tesoriere Monte pietà di Roma.
Soliani Pini Antenore fu Sante, presidente Cassa di risparmio, Boretto.
Signorini Corsi Luigi fu Francesco, presidente Cattedra ambulante agricoltura di Aquila.
Vernetti Aldo fu Carlo, capo ufficio Casa editrice Mantovani di Milano.
Bazzi Luigi di Carlo, capotecnico Società anonima Alfa-Romeo Milano.

S. M. il Re, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per le Comunicazioni, Si compiacque nominare con decreti in data San Rossore 26 ottobre 1933-XI.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

a Grand'ufficiale.

Mariani ing. Roberto, capo servizio FF. SS.
Pagliano dott. Guido, id.
Carpenè ing. Gio. Batta, ispettore superiore tecnico di vigilanza.
Del Pino Giulio di Giacomo, direttore della Società telefonica tirrena, Livorno.
Piaggio Giuseppe di Nicolò, presidente della Federazione provinciale fascista del commercio Savona.
Rodinis Umberto di Matteo, vice segretario politico della Federazione provinciale del P.N.F. di Livorno.
Moro Ettore di Roberto, consigliere d'amministrazione degli Stabilimenti metallurgici liguri, Genova.

Commendatori.

Brambilla dott. Pietro, capo servizio Cassa invalidi marina mercantile.

Battisti Candido, ispettore capo FF. SS.
Bellagamba ing. Pilo, id.
Campominosi ing. Italo, id.
Bevacqua ing. Lucio, id.
Sinibaldi ing. Corrado, id.
Soave ing. Proferio, id.
Spani ing. Domenico, id.
Sartorelli ing. Cristino, id.
Presutti ing. Pasquale, id.
Perotti ing Carlo, id.
Ciampolini ing. Nelson, id.
Abbo ing. Giuseppe, id.
Montini Zimolo ing. Luigi, id.
Mazzoni ing. Alfredo, id.
Gianaroli ing. Fausto, id.
Ciampolini ing. Brunellesco, id.
Dagasso ing. Alberto, id.
Casella ing. Ettore, id.
Carone ing. Tommaso, id.
Arias ing. Guido, id.
Fazio ing. Filippo, id.
Corsi ing. Ernesto, id.
Bracci ing. Gino, id.
Bonino Ugo, ispettore principale FF. SS.
Paolucci rag. Savino, ispettore 1ª classe FF. SS.
Saltalià dott. Luigi, ispettore principale FF. SS.
Nasi Carlo, ispettore capo FF. SS. a riposo.
Nasi Pietro Avventino, cassiere principale FF. SS a riposo.
Cipriani dott Cipriano, capo sezione amministrazione PP. TT.
Ferrari ing. Carlo, ispettore Azienda telefoni.
Pancani ing Mario, tecnico 1ª classe Azienda telefoni.
De Rubertis Roberto, gerente PP. TT.
Del Pianto ing. Alfredo, direttore Circolo ferroviario d'ispezione.
De Leonardis Lorenzo di Sante da Roma, segretario presso l'ufficio servizi amministrativi e contabile del Registro navale ed aeronautico.
Salvini ing. Giuseppe di Alberto da Livorno, direttore generale della Società Ligure Toscana di elettricità.
Chiossoni avv. Valerio di Ernesto da Bolzano, vice segretario generale del Consorzio autonomo del porto di Genova.
Ehrenfreund dott. Erasmo di Giuseppe da La Spezia, tenente colonnello del Corpo sanitario marittimo a riposo.
Bembaron avv Carlo di Emilio da Livorno, tesoriere dell'Ordine degli avvocati.
Bardanoni Gioacchino di Valentino da Napoli, ingegnere navale.
Bersani dott. Plinio, ispettore capo FF. SS.
Palmisano dott Raffaele, ispettore principale FF. SS.
Giacosa Edoardo, id.
Vigo Pietro di Ferdinando, consigliere amministrativo, delegato Società anonima Ferrovie e tramvie Mezzogiorno
Spagnoli Luigi, commissario capo pp. tt.
Grimaldi dott. Attilio, vice questore P. S.

Ufficiali.

Pumo Carlo, tentente colonnello di Porto
Colmignoli Domenico, id.
Guardione Gino, id.
Dagna Egidio, capo sezione Società Italia.
Bellizzi Giuseppe, tenente colonnello di Porto in posizione ausiliaria.
Lagorio Mario, capitano marittimo.
Fiorito Ettore di Antonio da Roma, capo servizio presso la Società Tirrenia.
Neri Tito di Costante da Livorno, comproprietario e gerente della Ditta « Frat. Neri » da Livorno
Tranfo dott. Giuseppe, ispettore principale FF. SS.
Fabietti geom. Umberto, id.
De Cesare dott. Umberto, id.
Martarelli dott. Ettore, id.
Guardamagna Angelo, id.
Brutti geom. Guido, id.
Uzzo dott. Salvatore, id.
Caselli dott Augusto, id.
Cigliuti dott. Oreste, id
Lolli Ghetti dott. Alberto, id.
Cocchiara dott. Emanuele. id.
Centanni rag. Amilcare, id.
Positano dott. Silvio, id.
Giorgini dott Nazzareno, id.
Rondolotto geom. Francesco, id.
Zabban ing. Armando, id.
Baldi ing. Giuseppe, id.
Ferrante ing. Mario, id.
Dutto ing. Giovanni, id.
Soleri ing. Aldo, ispettore principale FF. SS.
Anelli ing. Filippo, id.
Diano ing. Ferdinando, id.
Schenetti ing. Giuseppe, id.
Buttarelli ing. Luigi, id.
Faucci ing. Alberto, id.
Castano ing. Giovanni, id.
Cecchi Emilio, capo tecnico superiore FF. SS.
Malner Gasperotti dott. Rodolfo, ispettore principale FF. SS.
Galateo dott. Augusto, id.
De Donato ing. Vincenzo, id.
Leone ing. Giuseppe, id.
Dal Bello ing. Carlo, id.
Bianchi ing. Bruno, id.
Antonacci ing. Armando, id.
Bonazelli ing. Bruno, id.
Lomonaco ing. Giuseppe, id.
Tozzi ing Francesco, id.
De Michele ing Pietro, id.
D'Aria ing. Vittorino, id.
Nanni ing. Otello, id.
Palese ing. Augusto, id.
Rizzoli ing. Aldo, id.
Dragone ing. Settimio, id.
Simeoni dott. Giovanni, id.
Vendramin Eligio, id.
Caruso dott. Luigi, id.
Buzano dott. Umberto, id.
Rossi dott. Giuseppe, id.
Putzolu dott. Giovanni, id
Nicolucci Vincenzo, id.
Sudano dott. Giuseppe, id.
Gonnelli dott. Antonio, id.
Mandara rag Raffaele, id.
Tanzilli Enrico, id.
Zilocchi rag. Gino, id.
Del Frate rag. dott. Augusto, id.
Archetti rag. dott Luigi, id.
Procaci rag. Virgilio, id.
Martorana ing. Pasqualino, id.
Perrone Gaetano, segretario capo FF. SS. a riposo.
Colesanti Italo, direttore provinciale di 2ª classe PP. TT.
Galluccio Michele, id.
Molteni Mario Paolo Oliviero, ispettore PP. TT.
Linguiti Enrico, id.
Martone Dott. Domenico, id.
Comotti rag Vincenzo, id.
Dal Cero Gaetano, id
Nannei Alfredo, id.
Marconi Antonio, id.
Ancona Giuseppe, id.
Simoni rag. dott Dionigio, id.
Gianforma Domenico, id.
Congiu dott. Antonio, id.
Rubini Giovanni, direttore provinciale 2ª classe PP. TT.
Marzini ing. Alessandro, ispettore PP. TT.
Valles prof. Spiridione, id.
Borino Domenico, commissario capo PP. TT.
Maslowsky Stanislao, id. id.
Alessi Liberto, capo ufficio 2ª classe PP. TT.
Mezzacapo Monterosso Giulio, id. id.
Pulcini Vincenzo, id. id.
Leopizzi Francesco, ricevitore PP. TT.
Campo Placido, id.
Maggiorelli ing. Mario, ispettore principale tecnico dell'Ispettorato generale F.T.A.
Rezzi ing. Mario, id
Lubrano Efisio, vice ispettore dell'Ispettorato generale F.T.A.
Merciai dott. Cesare di Mario, da Campiglia marittima, dottore in scienze agrarie.
Roppa Virgilio di Settimio da Livorno, redattore del giornale « Il telegrafo ».
Fornelli Ubaldo di Ernesto da La Spezia, corrispondente dei giornali « Il Telegrafo », « La Tribuna », « Il Corriere della Sera ».
Loy rag. Luigi di Pietro da Genova, ragioniere, interprete presso la Società Lloyd Triestino.
Appiani Giovanni di Virginio da La Spezia, giornalista professionista.
Taddei Silio di Giuseppe da Livorno, insegnante di pianoforte presso il Regio istituto magistrale di Livorno.
Costa ing. Angelo di Michele da Milano, vice direttore della Società « Stipel ».
Rostagno dott. Vittorio di Luigi da Milano, capo servizio presso Ditta Pirelli.

Bottari dott. Tullio di Alfonso da Livorno, medico chirurgo degli Ospedali riuniti di Livorno.
Cattaneo ing. Ettore di Felice da Merate, industriale.
Leoni avv. Pietro di Vittorio da Milano, capo del personale dell'Azienda Tramviaria municipale di Milano.
Dobici Umberto, segretario capo FF. SS.
Giovannini Gustavo, capo stazione principale FF. SS.
Bergonzoni Bellino, id. id.
Piccirilli Alfonso, ispettore di I. classe FF. SS.
Mistretta Floriano Enrico, segretario capo FF. SS. a riposo.
Tintisona prof. Iginio di Domenico, da Roma, capomanipolo M.V.S.N.

Cavalieri.

Nicolosi Angelo, capitano di porto.
Scaparro Giovanni, id.
Condò Alfredo, id.
Scotto Lavina Giovanni, id.
Maltese Vincenzo, id.
Castagnetta Giuseppe, id.
Lessona Marcello, id.
Costantino Cesare, id.
Licari Francesco, id.
Vigliani Alessandro, id.
Onofri Giovanni, primo archivista Marina mercantile.
Pace Roberto, id. id.
Francia Giovanni, id. id.
Griffi Filippo, id. id.
De Simoni Luigi, id. id.
Manca Sciacca Eugenio, archivista Marina mercantile.
Mazzetti Alberto di Giuseppe, procuratore Compagnia adriatica di navigazione.
Segnan Nicolò, ispettore navale.
Romano Giuseppe, capo pilota.
Ruggiero Mariano, capitano marittimo.
Lojudice Francesco, macchinista navale.
Poggi Pietro, id.
Amoroso Eugenio, capitano marittimo.
Siriani Stefano, macchinista navale.
Stagnaro Andrea, capitano marittimo.
Di Meglio Gennaro, padrone marittimo.
Tomassi Oreste, capitano marittimo.
Garese Luigi, id.
Scotto Lavina Pasquale, id.
Grasso Mario di Alfio, macchinista navale.
Bracco Alessandro di Armando, id.
Arata Francesco, capitano marittimo.
Schiappacasse Giuseppe, id.
Aicardi Agostino, id.
Pandolfi Francesco, macchinista navale.
Nervi Andrea, capitano marittimo.
Martini Giuseppe, id.
Brandaglia Rodolfo, macchinista navale.
Cattaneo Cesare, id.
Tabacco Glauco, capitano marittimo.
Di Bella Nicolò, macchinista navale.
Gattuso ing. Agostino, ingegnere navale meccanico.
Torri Augusto, pilota.
Scarpa Vittorio, capitano marittimo.
Bancalari Giuseppe, id.
Leboffe Gianfelice, id.
La Gala Alfredo, id.
D'Esposito Filippo, id.
Prinz Antonio, id.
Raimondi Antonio, id.
Zebel Emilio, macchinista navale.
Tarabocchia Giulio, capitano marittimo.
Martinolli Matteo, id.
Gerolimich Carlo, id.
Longobardo Lorenzo, id.
De Martino Cristofaro, id.
Patalano Nicola, id.
Cacace Gabriele, id.
Monasteri Salvatore, macchinista navale.
Bergamini Domenico, id.
D'Orso Antonino, capitano marittimo.
Russo Francesco, id.
Onofri Arturo, id.
Purri Ernesto, macchinista navale.
Buonocore Antonino, capo ufficio Società Tirrenia.
Vicari Giovan Battista, reggente compartimento.
Compiani Gino, capitano marittimo.
Foggi Gualtiero, direttore cantiere costruzioni Navali.
Brandi Ettore, macchinista navale.
Calzavara Giuseppe di Vittorio, da Venezia, dottore in scienze economiche e commerciali.
Cosulich Aristide, capitano marittimo.
Pacifico ing. Guido, ispettore di prima classe FF. SS.
Fusco ing. Vincenzo, id.
Aliquò Enrico, segretario capo FF. SS.
Franzone Rosario, revisore capo FF. SS.
Paulin Gaudenzio, id.
Fradeani rag. Goffredo, segretario principale FF. SS.
Provazza rag. Letterio, id.
Vallino Francesco, id.
Cane Alessandro, revisore principale FF. SS.
Berthelet Ettore, segretario principale FF. SS.
Pollari Azeglio, id.
Pistolesi Amedeo, id.
Rota Achille, id.
Benoffi Edmondo, id.
Varcasia Gaetano, id.
Danek Giuseppe, id.
Curzi Virgilio, revisore principale FF. SS.
Rivieccio Gennaro, id.
Aceti Angelo, id.
Zoni Italo, id.
Zara rag. Giovanni Battista, id.
Falla Vincenzo, applicato 1ª classe FF. SS.
De Cristofaro Giuseppe, capo stazione principale FF. SS.
Ruffolo Giuseppe, id. id.
Crocetti Ermenegildo, id. id.
Radlinscki Ernesto, id. id.
Manzetti Adalberto, id. id.
Giuffrè Salvatore, id. id.
Morini Vincenzo, id. id.
Rosini Giuseppe, id. id.
Balsami Roberto, capo stazione 1ª classe FF. SS.
Santacroce geom. Oreste, id.
Ptacek Giuseppe, id.
Borghesi Lionello, id.
Rava Carlo, id.
Carduccini Filippo, sottocapo stazione FF. SS.
Fiascone Remo, disegnatore 1ª classe FF. SS.
Panella Renato, segretario 1ª classe FF. SS.
Cardea Guido, sottocapo stazione FF. SS.
Bandinelli Giovanni, revisore principale FF. SS. a riposo.
Vitale Dante, segretario principale FF. SS.
Nespoli Domenico, capo stazione 1ª classe FF. SS.
Intonti Luigi, id.
Biava dott. Attilio, segretario 1ª classe FF. SS.
Branca dottor Luigi, ispettore 1ª classe FF. SS.
Favara dottor Arturo, id.
Papa dottor Pietro, id.
Armellini Giuseppe, segretario capo FF. SS.
Anselmi prof. Ghino, segretario principale FF. SS.
Crescenti rag. Giovanni, revisore capo FF. SS.
Fracastore rag. Alessandro, segretario principale FF. SS.
Muratore rag. Eusebio, revisore principale FF. SS.
Musso dottor Andrea, segretario principale FF. SS.
Hannau Carlo, id.
Fiorentino dottor Giovanni Battista, id.
Della Vecchia dottor Fortunato, id.
Kinigher Guido, id.
Magnani Alfredo, segretario principale FF. SS.
Ficai rag. Umberto, id.
Borgo Celestino, id.
Castiglioni Alfredo, id.
Pedrolli rag. Ugo, id.
Moggio Giovanni, id.
Andreini Francesco, revisore principale FF. SS.
Affini Gino, capo gestione 1ª classe FF. SS.
Carli Edoardo, id. id.
Agostini Agostino, capo stazione 1ª classe FF. SS.
Cicconetti Francesco, segretario 1ª classe FF. SS.
Silenzi Luigi, segretario principale FF. SS. a riposo.
Bongioanini ing. Giuseppe, ispettore 1ª classe FF. SS.
Volpini ing. Dante, id.
Pomarici ing. Vittorio, id.
Zannini ing. Aldo, id.
Perfumo ing. Pietro, id.
Grazzini ing. Mario, id.
Passerini Ulrico, segretario capo FF. SS.
Di Piazza Giuseppe, segretario tecnico capo FF. SS.
Brath Alfredo, segretario capo FF. SS.
Freschi Guido, id.
Gulli Arturo, id.
Procchio Giuseppe, id.

Rolandi Ettore, capo tecnico principale FF. SS.
Spinella Matteo, macchinista di 1ª classe FF. SS..
Tórdato rag. Arturo, segretario principale FF. SS.
Sampaolesi geom. Armando, id.
Poletto rag. Zefirino, id.
Magni Augusto, id.
Iacoangeli Romolo, id.
Caruso Pietro, segretario tecnico principale FF. SS.
Di Girolamo Attilio, disegnatore principale FF. SS.
Caccamo Pasquale, capo deposito 1ª classe FF. SS.
Chiuriello Salvatore, capo tecnico 1ª classe FF. SS.
Sempio Gaudenzio, id.
Caverzazzi Giuseppe, id.
Bottazzi Primo, id.
Bottone Francesco, id.
Agresta Giacomo, ufficiale 1ª classe FF. SS.
Signorelli Silvio, segretario principale FF. SS.
Bozzi Carlo, segretario tecnico principale FF. SS.
Boursier rag. Augusto, segretario principale FF. SS.
Greco rag. Ugo, id
Malagoli Bruno, segretario FF. SS.
Isidoro Cesare, segretario tecnico principale FF. SS.
Camangi Giovan Battista, disegnatore principale FF. SS.
Novelli Novello, id.
Bari Emanuele, capo tecnico 1ª classe FF.SS.
Taddei Giovanni, segretario principale FF. SS.
Scognamiglio Angelo, id
Nani Teresio, id.
Ciacci Luigi, id.
Masini Vieri, segretario di 1ª classe FF. SS.
Winchler Giovanni, id. id.
Scotti Fantoni Luigi, disegnatore id. id.
Gonnelli Remo, segretario id. id.
De Stefano Vittorio, segretario tecnico id. id.
Sardella ing. Giuseppe, operaio id. id.
Mazzoni Amato, segretario tecnico principale FF. SS.
Guelfi Zeffiro, sottocapo tecnico 1ª classe FF. SS.
Giuli Giulio, applicato id. id.
Alemanno ing. Sebastiano, ispettore id. id.
Capuani ing. Guido, id. id. id.
Bivona Stefano, id. id. id.
Francia Giorgio, id. id. id.
Racah ing. Ugo Giuseppe, id. id. id.
Occhini ing. Carlo, id. id. id.
D'Alto ing. Francesco, id. id. id.
Francia Ermenegildo, id. id. id.
Addis ing. Mauro, id. id. id.
Fiore Domenico, sotto ispettore FF. SS.
Giannici Ubaldo, segretario tecnico capo FF. SS.
Aurigemma rag. Enrico, segretario capo FF. SS.
Callus geom. Alberto, segretario tec. capo FF. SS.
Bargellesi Benvenuto, id. id. id.
Biondo Giovan Battista, id. id. id.
Scala Alfonso, capo tecnico principale FF. SS.
Soriente rag. Felice, segretario principale FF. SS .
Manghesi Guido, id. id. id.
Casale Giovanni, segretario tecnico principale FF. SS.
Fazio Igino, segretario principale FF. SS.
Cipolloni per. ind. Tito, segretario tecnico principale FF. SS.
Ricotti Leopoldo, id. id. id.
Avanzi Emilio, disegnatore principale FF. SS.
Viggiani Giuseppe, id. id. id.
Dagna Fausto, Segretario principale FF. SS.
Taverriti geom. Domenico, Segretario Tecnico principale FF. SS.
Gianformaggio geom. Giacomo, id. id. id.
Pangallo Carlo, id. id. id.
Mancini Gustavo, segretario di 1ª classe FF. SS.
Aprosio Filippo, id. id. id
Paolone Giuspepe, id. id. id.
Raimondo Giuseppe, segretario capo FF. SS.
Marsoni Arturo, segretario princ. FF. SS.
Boassi Vittorio, id. id. id.
Menoni Enrico, id. id. id.
Balzano Battista, id. id. id.
Delli Carri Michele, id. id. id.
Barbalunga Ersilio, id. id. id.
Restivo dott. Michele, segretario capo FF. SS
Cattaneo dott. Riccardo, id. id. id.
Franzitta Alfredo, id. id. id.
Lupi rag. Orsino, segretario principale FF. SS.
Boganelli dott. Eleuterio, ispettore 1ª classe FF. SS.
Lombardo dott. Francesco, ispettore 1ª classe FF. SS.
Ruocco dott. Guglielmo, id. id. id.
Noce dott. Pasquale, medico di reparto.
Fei Aroldo, aiutante FF. SS.
Delli Colli Carlo, segretario princ. FF. SS.
Santovito rag. Rodolfo, id. id. id.
Rossi Ario, id. id. id.
Sacchetti Ugo, segretario 1ª classe FF. SS.
Sardina Giuseppe, segretario capo FF. SS.
Talò Giuseppe, segretario capo FF. SS.
Bandini rag. Attilio, segretario princ. FF. SS
Masi Eugenio, id. id. id.
Giammona Indaco Giacomo, id. id. id.
Del Vecchio Adolfo, id. id. id.
Salvaderi Bruno, vice ispettore PP. TT.
Mangione dott. Antonio, id. id. id.
Iacoponelli dott. Luigi, id. id. id.
Zancla Paolo, capo ufficio di 1ª classe PP. TT.
Fusco Giovanni, id. id. id.
Vivaldi Arturo, id. id. id.
Tenna Emanuele, vice ispettore PP. TT.
Carli dott. Arturo commissario principale PP. TT.
Piazza Renato, id. id. id.
Poli Vittorio, id. id. id.
Medin Eugenio, capo ufficio di 1ª classe PP. TT.
Cusmiani Steliano, id. id. id.
Rovis Oreste, id. id. id.
De Angelis Ernesto, ufficiale 1ª classe PP. TT.
Perrucci Alberto, capo ufficio di 2ª classe PP. TT.
Ciliberti Vincenzo, id. id. id.
Carta Giuseppe, capo ufficio 2ª classe PP. TT.
Saettone Giacomo, id. id. id.
Bartolini Cesare, direttore officina telegrafica PP. TT.
Ambrogi Silvio, ufficiale 1ª classe PP. TT.
Bixio Agostino, id. 2ª id. id.
Ferri Giuseppe, id. 1ª id. id.
Marzoli ing. Armando, allievo ispettore tecnico PP. TT.
Del Mercato Pietro, capo ufficio 2ª classe PP. TT.
Noto Vincenzo, id. id.
Pellegrini Vladimiro, id. id.
Squarzina Aldo, id.
Rumbolo Attilio, id. id.
Niccoli Alberto, id. id.
Sgroi Antonino, id. id.
Borghesi rag. Cesare, id. id.
Guiggi Riccardo, id. id.
Spanò Gaetano, id. id.
De Martis Battistino, id. id.
Motta Giuseppe, id. id.
Cervellati Paolo, id. id.
Carnevale Santo Giovanni, id .id.
Venuti Giuseppe, id. id.
Agostini Giorgio, id. id.
Pepe Guglielmo, id. id.
Previtera dott. Francesco, id. id.
Bareggia Pietro, id. id.
Zocca Giovanni, ricevitore PP. TT.
Vergano Ippolito, id.
Calegari Giovanni Antonio, id.
Gregolin Celeste, id.
Faccenda Lauro, id.
Tonelli Pilade, id.
Zagatti Antonio, id.
Scandurra Filippo, id.
Lombardini Ettore, id.
Raimondi Luigi, id.
Vacca Michele, id.
De Riccardis Luciano, id.
Grenci Bruno, id.
Albanese Vincenzo, id.
La Ciura Luca, id.
Pesle Giusto, id.
Ferraresi Vittorio, ex ricevitore PP. TT.
Morichini Domenico, id.
Batta Leonardo Antonio, id.
Gaudio Luigi, id.
Pacciarini Michele, ricevitore PP. TT.
Pacciarini dott. Luigi, supplente delegato PP. TT.
De Santis Ottavio, ricevitore PP. TT.
Supino Adolfo, id.
Giani dott. Tommaso, 1° segretario Ispettorato ferrovie tramvie automobili.
Pace Quintino, 1° archivista, id.
Avolio Graziano, id. id.
Carlucci ing. Paolo, aiuto ispettore, id.
Rutoli Riccardo, id. id.

Muner Giulio, capo stazione di Cividale.
Grossi ing. Cornelio di Luigi da Biella.
Benedetti avv. Salvatore di Raffaello, direttore succursale del Monte dei Paschi di Siena in Livorno.
Tutino ing. Corrado di Saverio da Milano, primo tenente di vascello a riposo.
Toni prof. Danilo di Lorenzo da Rosignano Solvey, ordinario di ruolo presso il R. Liceo Ginnasio di Livorno.
Bernardini dott. Iacopo di Giuseppe, da Livorno, medico visitatore di Prefettura.
Battigelli Nilo di Francesco da Firenze, procuratore della ditta De Michele di Firenze.
Merciai dott. Giulio di Marco, da Campiglia Marittima, possidente.
Binchi rag. Giuseppe di Dante da Livorno, capo manipolo M. V. S. N.
Gommellini rag. Gino di Giuseppe da Livorno, comproprietario della ditta Drat Gommellini di Livorno.
Bigeschi avv. Giovanni di Domenico, di Portoferraio, vice pretore onorario di Portoferraio.
Serra Giorgio di Cesare da Livorno, consocio e direttore della « Ditta Cesare Serra e figlio » di Livorno.
Butti Oliviero di Littorio da Venezia, primo ufficiale macchinista della Società anonima Navigazione Adriatica.
Tomatis ing. Luigi Pio di Pio, da Trieste, capo della segreteria tec. fabbr. macchine S. Andrea, Trieste.
Giunti dott. Luigi di Egidio da Livorno, membro del direttorio provinciale del Sind. Naz. Fasc. Medici di Livorno.
Ferrari Conti dott. Mario di Antonio, da Livorno, comproprietario del saponificio « E. Conti e F. », di Livorno.
Frediani Renato di Oreste da Livorno, consultore munucipale.
Conti Giorgio di Vittorio, da Livorno, direttore consorzio agrario cooperativo livornese.
Mattei Cesare Ottorino di Emilio, da Livorno, capo ufficio presso la sede di Livorno della Banca Commerciale Italiana.
Porquier Virgilio di Salvatore da Livorno, stimatore al Monte di Pietà di Livorno.
Berti Giuseppe di Gaetano, da Livorno, impresario di lavori edili.
Bernetti ing. Saverio di Luigi da Torino, direttore tecnico dell'EIAR
Borrini Ettore di Remigio, da Livorno.
Marini Zeffirino di Felice da Livorno, vice parroco della parrocchia della SS. Trinità di Livorno.
Banfi ing. Alessandro di Giovanni da Torino, ingegnere direttore delle costruzioni dell'E.I.A.R.
Gigli dott. Ottavio di Ottavio da Firenze, chimico industriale.
Bettini Angelo di Stefano da Venturina, Campiglia Marittima, delegato podestarile di Venturina.
Felici Ezio di Gaetano da Siena, agente provinciale della Società Italiana Autori Editori.
Gussalli Luigi di Odoardo da Brescia, ingegnere.
Perez Giuseppe di Antonio da Milano, impiegato Snia Viscosa.
Cibele rag Adriano di Pietro, da Trieste, capo dei servizi amministrativi della Fabbrica macchine di S. Andrea (Trieste).
Saffaro ing. Luciano di Luigi, da Trieste, capo dell'ufficio tecnico della fabbrica macchine di S. Andrea, Trieste.
Duca ing. Giovanni di Riccardo da Trieste, capo dell'ufficio lavori della fabbrica delle macchine di S. Andrea, Trieste.
Da Passano dott. Fausto di Girolamo da Genova, capo ufficio presso la sede di Genova della Banca Commerciale Italiana.
Grossi Gino di Giorgio da Livorno, possidente.
Lupetti Lupetto di Pilade, da Pisa, intagliatore in legno.
Menegazzi dott. Guido di Giovanni da Roma, libero docente presso la R. Università di Roma.
Donnaloja dott. Alfredo di Francesco da Milano, medico chirurgo.
Ammirata Umberto di Giovanni, da Milano, pubblicista.
Talarico rag. Vittorio di Giovanni da Napoli, capo ufficio presso il Banco di Napoli.
Facciotti dott. Felice di Avito da Roma, redattore della « Rivista economica italiana ».
Aracci Lino di Giovanni, capitano marittimo.
Russo Uberto di Vincenzo, id.
Mancuso Luigi di Pietro, id.
Origene Emanuele di Luigi, id.
Rando Filippo di Demetrio, id.
Miloro Antonino di Antonio, macchinista navale.
Bolognesi Enzo di Francesco, id.
Chiaro Giuseppe di Carmine, id.
Matarazzo Vincenzo di Giacinto, capitano marittimo.
Senise Salvatore di Diodato, id.
Storace Lorenzo di Tommaso, id.
Pirrelli Donato di Cosmo, id.
Corleone Luigi di Agnesio, macchinista navale.
Balsofiore Natale di Salvatore, id.
Moretto Gaetano di Salvatore, id.
La Scala Vincenzo di Pietro, id.
Tomaselli Temistocle di Ernesto, capo ufficio della sede di Napoli Società Tirrenia.
Bobba Ettore di Enrico, capo ufficio sede di Napoli, Società Tirrenia..
Di Giacomo ing. Ugo di Alessandro da Roma, ispettore di zona del R. I. N. ed A.
Biaggini Giovan Battista di Francesco, capitano marittimo.
Bardelloni Ferruccio di Enrico, procuratore della Società Meridionale di Navigazione.
Isastia Alfredo di Ulrico, id. id.
Passano Pietro di Francesco, capitano marittimo.
Tholosano dott. Carlo, segretario di 1ª classe FF. SS.
Redaelli Umberto, applicato di 1ª classe, id.
Topi Omegar, segretario di 1ª classe, id.
Cattaneo Mario Virginio, segretario principale, id.
Pelosio Roberto, id. id.
Pace Guglielmo, capo deposito di 2ª classe.
Rampini Pietro, capo stazione di 2ª classe, id.
Biamonti Pietro, segretario di 1ª classe. id.
Milanesi Osvaldo, segretario principale a riposto, id.
Pietroniro ing. Umberto, segretario tecnico principale, id.
Lonzana rag. Cesare di Davide, direttore della filiale Istituto Previd. Credito Comunicazioni.
Mingardi Pio di Raffaele, id.
Comparini Marcello di Giuseppe, dirigente filiale Istituito Previdenza Credito Comunicazioni.
Mengarelli Emilio di Nazzareno, cassiere principale Istituto di Previdenza Credito comunicazioni.
Janna Romano di Antonio, da Mestre.
Bresadola dott. Giuseppe da Milano, medico chirurgo.
Momicchioli Nello, capitano del Genio.
Padovano ing. Salvatore di Enrico, direttore delle Ferrovie vicinali.
Maisano Leonardo, capo ufficio di 2ª classe PP. TT.
Bucci Giuseppe, id.
Versi Armando di Oreste, da Livorno, membro del Direttorio del Fascio di Livorno.
Nencioni Giovanni di Fortunato, da Livorno, membro del Direttorio del Fascio di Livorno.
Falaschi Giuseppe di Enrico, da Castelnuovo della Misericordia, segretario politico del Fascio.
Porcu Flavio, messaggero di 2ª classe PP. TT.
Belardinelli Pico- ufficiale di 1ª classe.

S. M. il Re, sentita la Giunta degli Ordini dei Santi Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la grazia e giustizia, Si compiacque nominare con decreti in data San Rossore 26 *ottobre* 1933-XI.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiali.

D'Aquino S. E. dott. Michele di Giuliano, Primo Presidente della Corte di appello di Bologna.
Marongiu S. E. dott. Antonio di Agostino, Procuratore generale presso la Corte di appello di Ancona.
Bartolini S. E. dott. Carlo di Ludovico, Procuratore generale presso la Corte di appello di Palermo.
Rossi S. E. dott. Gaetano fu Ferdinando, Primo Presidente di Corte d'appello fuori ruolo.
Casati S. E. dott. Ettore, di Luca, Procuratore generale di Corte d'appello fuori ruolo.
Salviati S. E. dott. Umberto fu Alessandro, Presidente di sezione della Corte di cassazione del Regno fuori ruolo.

Commendatori.

Magnoni Ilio, cancelliere di Sezione nella Corte di cassazione del Regno.
Volpes avv. Nicolò fu Giuseppe, avvocato in Palermo.
Cellina avv. Federico fu Marcello, Regio notaio in Milano.
Perrando dott. Giuseppe, già consigliere di Corte d'appello a riposo.
Ara dott Camillo, consigliere della Corte d'appello di Brescia.
Martorelli avv. Antonio Sante fu Giovanni, avvocato in Roma.
Tissi dott. Guido, sostituito procuratore generale d'appello con funzioni di Procuratore del Re di Udine.
Lombardi dott. Ernesto, consigliere della Corte d'appello di Napoli.
Olivieri Attilio fu Giacomo, ragioniere in Milano.
Fantinelli Antonio, cancelliere capo addetto al Ministero di grazia e giustizia.
D'Angelo dott. Gennaro, consigliere della Corte d'appello di Bologna.

Picchinenna dott. Vito, consigliere Corte d'appello di Roma.
Cocuzza avv. Antonio fu Antonino, avvocato in Catania.
Vitton dott. Paolo, giudice addetto al Ministero di grazia e giustizia.
Mastrogiovanni dott. Gaetano, consigliere onorario di Corte di cassazione a riposo.
Adler Vittorio fu Alfredo, odontoiatra in Roma.
Tomaino avv. Giuseppe fu Michele, avvocato in Nicastro.
Giani rag. Armando, direttore di 1ª classe negli Istituti di prevenzione e di pena addetto al Ministero di grazia e giustizia.
Patini dott. prof. Ettore, direttore alienista di 2ª classe negli Istituti di prevenzione e pena addetto al Ministero di grazia e giustizia.
Ferro Luzzi dott. Gaspare, direttore di 1ª classe delle carceri giudiziarie di Velletri.
Mazzarisi dott. Stefano, direttore di 1ª classe del Regio riformatorio di Torino.
Adragna Graziani avv. Giuseppe fu Pietro, avvocato in Palermo.
Cantucci dott. Antonio fu Antonio, Regio notaio in Arezzo.
Lionti dott. Ferdinando fu Filippo, Regio notaio in Palermo.
Traversa Antonio, conservatore di Archivio notarile in Catania.
Testa dott. Pasquale, Sostituto procuratore generale di Corte d'appello, addetto al Ministero di grazia e giustizia.
Lentini dott. Vincenzo, consigliere di Corte d'appello con funzioni di Presidente del tribunale di Catania.
Vaccariello dott. Francesco, id. di Benevento.
Cervelli dott. Giovanni, id. di Bari.
Mori dott. Alberto, Sostituto procuratore generale di Corte d'appello con funzioni di Procuratore del Re di Grosseto.
Bonavolta dott. Giuseppe, consigliere di Corte d'appello con funzioni di Presidente del Tribunale di Macerata.
De Dominicis dott. Gino, Sostituto procuratore generale di Corte d'appello con funzioni di Procuratore del Re di Pescara.
Forestiere dott. Francesco Paolo, Sostituto procuratore generale di Corte d'appello con funzioni di Procuratore del Re di Lecce.
Delpiano dott. Enrico, Sostituto procuratore generale di appello con funzioni di Procuratore del Re di Salerno.
Giordano dott. Alfredo, id. di Teramo.
Rossi dott. Raffaele, id. di Massa.
Rolla dott. Domenico, consigliere di Corte d'appello con funzioni di presidente del Tribunale di Perugia.
Bessone dott. Alfredo, id. di Vercelli.
Calcaterra dott. Francesco, sostituto procuratore generale di Corte d'appello con funzioni di procuratore del Re di Cremona.
Brasini dott. Stefano, id. di Rieti.
Miceli dott. Rosario, id. di Trapani.
Mucci dott. Lucio Emilio, id. di Ascoli Piceno.
Mele dott. Ascanio, id. di Pistoia.
Mastropasqua dott. Vincenzo, consigliere di Corte d'appello con funzioni di presidente del Tribunale di Chieti.
Pianigiani dott. Piero, sostituto procuratore generale d'appello con funzioni di procuratore del Re di La Spezia.
Raffo dott. Giuseppe, id. di Fiume.
Fiore dott. Massimo, id. di Macerata.
Caput dott. Serafino, id. di Aosta.
Ferretti dott. Edoardo Alberto, id. di Ferrara.
Cossu dott. Flavio, id. di Cagliari.
Vigorita dott. Antonio, id. di Potenza.
Vignocchi dott. Giovanni, consigliere di Corte d'appello con funzioni di presidente del Tribunale di Ferrara.
Zorzi dott. Ettore, id. di Ravenna.
Di Nosse dott. Michele, id. di Salerno.
Tosi Alfredo, cancelliere capo della Corte d'appello di Firenze.
Rau Gavino, segretario capo della Procura generale presso la Corte d'appello di Torino.
Rosati Placido Enrico, segretario capo della Procura generale presso la Corte d'appello di Trieste.
Calderano Francesco, segretario capo delle Procure generale presso la Corte d'appello di Venezia.
Pollone Luigi, cancelliere capo della Corte d'appello di Milano.
Albertini Ivo fu Diofebo, conciliatore in Crevalcore.
Vattani Alessandro fu Andrea, ex conciliatore in Poti.

Ufficiali

Ferrari Adolfo, cancelliere capo di Corte di cassazione a riposo.
Iallonghi avv. Pasquale fu Michelangelo, avvocato ad Itri.
Galbiati dott. Giuseppe fu Antonio, Regio notaio in Milano.
Spagnolini avv. Lamberto di Lodovico, già vice conciliatore di Porto Maurizio.
Masciari Giovanni, già cancelliere capo di Corte d'appello a riposo.
Rossi avv. Antonino fu Giuseppe, Regio notaio in Polizzi Generosa.
Mascolo Alfonso, cancelliere di sezione nella Corte d'appello di Milano.
Parisen Toldin Giordano, id.
Castellani avv. Giuseppe fu Filippo, avvocato in Milano.
Columbano Bacchisio, già segretario di sezione di Regia procura generale d'appello a riposo.
Bertetti avv. Federico fu Pietro, avvocato in Milano.
Mancinelli Temistocle, delegato di Polizia del Governatorato di Roma.
Cottinelli Giuseppe, cancelliere capo del Tribunale di Bergamo.
Anderloni dott. Emilio fu Antonio, Regio notaio in Milano.
Casaburi dott. Francesco, pretore in Gioia de' Marsi.
D'Arienzo Bartolomeo, segretario di sezione nella Regia procura di Napoli.
Santi Ferdinando, id. di Genova.
Ricevuti Luigi, id. di Palermo.
Rispoli Mario Alfredo, segretario capo della Regia procura di Melfi.
De Maio Giovanni, cancelliere capo del Tribunale di Ferrara.
Bassi avv. Giovanni, segretario capo della Cassa di risparmio delle Provincie Lombarde.
Pittella dott. Oreste fu Domenico, conciliatore in Lauria.
Dones avv. Gian Luigi, vice segretario della Cassa di risparmio di Milano.
Simonetti avv. Renato fu Luigi, avvocato in Roma.
Barletta Vincenzo fu Giacomo, conciliatore in Caltagirone.
Baldanza Benedetto fu Vincenzo, id. in Militello.
Ronchi Antonio, segretario capo della Regia procura di Pavia.
Giocoli dott. Leonardo, giudice capo Ufficio fondiario di Tripoli.
Lombardi Domenico, cancelliere capo della pretura di Stilo.
Carlozzi dott. Silverio, giudice del tribunale di Reggio Emilia.
Foschini dott. Amedeo, giudice, addetto al Gabinetto di S. E. il Sottosegretario di Stato del Ministero di grazia e giustizia.
Giorgi dott. Giuseppe, sostituto procuratore del Re con funzioni di sostituto procuratore generale della Corte di appello di Bologna.
Santini Tercizio, segretario capo della Regia procura di Lucca.
Guglielmo Filippo, cancelliere di Sezione della Corte di appello di Catania.
Cancellieri Vincenzo, cancelliere capo del tribunale di Benevento.
Federico dott. Vincenzo, giudice addetto al Ministero di grazia e giustizia.
Palermo dott. Letterio Livio, id. id. id.
Picchinenna dott. Metello, id. id. id.
Valentini dott. Adolfo, id. id. id.
Paolucci dott. Luigi, sostituto procuratore del Re con funzioni di procuratore del Re di Sondrio.
Camoglio dott. Lino, primo pretore di Albenga.
Martelli dott. Edoardo, id. Mondovì.
Bouvery dott. Alessandro, id. Torino.
Feritti dott. Giovanni, giudice al Tribunale di Milano.
Fazzari dott. Luigi, id. id. id.
Gasbarro dott. Angelo, sostituto procuratore del Re in Milano.
Barone Francesco fu Vincenzo, notaio in Misilmeri.
Berardi Rocco fu Luigi, già notaio in Melfi.
Orlando Roberto, primo segretario di ragioneria presso la Ragioneria centrale del Ministero di grazia e giustizia, addetto agli Archivi notarili.
Arcidiacono Vincenzo, conservatore all'Archivio notarile di Messina.
Palazzo dott. Gennaro Alfredo, consigliere alla Corte di appello di Milano.
Bianconi Guseppe, cancelliere capo alla Corte di appello di Tripoli.
Augier Gaspare, istitutore al riformatorio « A. Gabelli » di Roma.
Scandurra dott. Andrea, direttore di prima classe del carcere giudiziario di Santa Maria Capua Vetere.
Miraglia dott. Ciro, id. id. id. di Brescia.
De Raffele avv. Edoardo, id. di seconda classe id. di Messina.
Tucci dott. Alberto, id. id. id. di Soriano nel Cimino.
Carossini dott. Alberto, id. id. id. di Portolongone.
Nocentini Giulio, ragioniere capo di prima classe agli Istituti di prevenzione e pena di Piacenza.
Tironi Augusto, id. di seconda classe id. di Livorno.
Rosiello Nicola fu Vincenzo, insegnante in Foggia.
Tagliavia dott. Antonino, direttore di seconda classe nel carcere giudiziario di San Gimignano.
Loce dott. Adelfo, id. id. id. di Avellino.
Azzariti dott. Vito, id. id. della casa di pena di Pianosa.
Borgioli dott. Gino, primo segretario dirigente della casa penale di Procida.
Donati dott. Domenico, primo segretario con funzioni di vice direttore delle carceri giudiziarie di Roma.
Carretta dott. Donato id. dirigente la colonia penale di Asinara.
Rolletta dott. Vincenzo, primo ragioniere di Istituti prevenzione e pena, addetto al Ministero di grazia e giustizia.
Lanzo avv. Pietro fu Cosimo, avvocato in Taranto.
Foti Oliva avv. Vincenzo di Francesco, id. in Palmi.
Ruggeri avv. Pasquale fu Nicolò, id. in Messina.
Giacomazzi avv. Giuseppe fu Rocco, id. in Palermo.
Cesari avv. Giulio fu Giovanni, id. in Bologna.

Basile Michele, conservatore all'Archivio notarile di Firenze.
Pasini Antonio, id. id. in Brescia.
Cravero avv. Roberto fu Giovanni, avvocato in Torino.
Quaranta dott. Giuseppe fu Eduardo, Regio notaio in Napoli.
Santoro dott. Nicola, giudice del tribunale di Pesaro.
Maragoni Luciano, cancelliere capo addetto al Ministero di grazia e giustizia.
Carasia Giuseppe, id. id. id.
Maurizi Germano, id. id. id.
Scifoni Placido, id. id. id.
Costantino Leandro, id. id. id.
Busto Ulisse, id. id. id.
Ravizza Giuseppe, id. id. id.
Carli Riccardo, id. id. id.
Bufalini Ferdinando, id. id. id.
La Monica dott. Luigi, consigliere di Corte d'appello con funzioni di Presidente di sezione di Tribunale di Bari
Amodio dott Francesco, consigliere della Corte d'appello di Venezia.
Uccello dott. Pasquale, consigliere della sezione Corte appello Potenza.
Ciancarelli dott. Giuseppe, consigliere di Corte d'appello con funzioni di Presidente del Tribunale di Forlì.
Chiarini dott. Oreste, consigliere Corte Appello Genova.
Bosco dott. Ruggero, consigliere Corte Appello con funzioni Presidente di sezione del Tribunale di Caltanissetta.
Palumbo dott. Giovanni, consigliere della sezione di Corte d'appello di Fiume.
Buzzi dott. Michele, consigliere di Corte d'appello con funzioni di Presidente di sezione del Tribunale di Bologna.
Gatti dott Ferdinando, sostituto Procuratore generale Corte appello Aquila.
Mondini dott. Alessandro, giudice con funzioni di consigliere Corte appello Trieste.
Biasi dott Matteo, id. nella sezione di Corte d'appello di Trento.
Venturi dott. Carlo, giudice con funzioni di Presidente sezione Tribunale di Venezia.
Sartori dott. Giovanni, id. consigliere Corte appello di Ancona.
Carlotto dott. Enea, giudice con funzioni di Presidente di sezione Tribunale di Vicenza.
Lo Bartolo dott. Pietro, sostituto Procuratore del Re con funzioni di Procuratore del Re in Ragusa.
Martini dott. Giuseppe, id. in Reggio Emilia.
Giuli dott. Gioacchino, giudice con funzioni di Presidente di sezione del Tribunale di Verona.
Spanò dott. Alberto, giudice con funzioni di consigliere Corte appello di Catanzaro.
Ponte dott. Alfredo, sostituto Procuratore del Re con funzioni di Procuratore del Re in Enna.
Di Stefano Nicolina dott. Giovanni, giudice con funzioni di consigliere Corte appello Bologna.
De Carli dott. Giulio, id. Venezia.
Durand dott. Lorenzo, id. Brescia.
Terranova dott. Vincenzo, id. Messina.
Binetti dott. Luigi, id. Brescia.
Abramo dott. Salvatore, giudice con funzioni di Presidente di sezione del Tribunale di Agrigento.
Buzzi dott. Gerolamo, sostituto Procuratore del Re con funzioni di sostituto Procuratore generale Corte appello Cagliari.
Leosco dott. Alessandro, primo pretore in Varese.
Daprà dott. Simone, id. in Malè.
Conci dott. Pio, id. in Trento.
Mongardi dott. Andreanno, id. in Alba.
Sancilio dott. Damiano, id. in Bari.
Finelli dott. Alfredo, giudice Tribunale Roma.
Puccinelli dott. Gino, primo pretore in Città di Castello.
Montefusco dott. Pietro, giudice Tribunale Bologna.
Vicchi dott. Giovanni, id. id.
Giampà dott Emilio, sostituto procuratore del Re Tribunale di Bologna.
Pescatori dott. Fabio Gioacchino, giudice Tribunale Firenze.
Renis dott. Vincenzo, id. id.
Notarbartolo dott. Giuseppe, sostituto Procuratore del Re Tribunale Firenze.
Ori dott Luigi, id. id. id.
Bruno dott. Gustavo, giudice Tribunale Genova.
Gariboldi dott. Giuseppe, sostituto Procuratore del Re Tribunale Genova.
Colonna dott. Ettore, id. id. id.
Formisano dott. Marcellino, giudice Tribunale Napoli.
Simonetti dott. Biagio, id. id.
Parascandolo dott. Carlo, sostituto Procuratore del Re Napoli.
Celentano dott. Saverio, id. id. id.
Datta dott. Giuseppe, id. id. Torino.
Martelli dott. Alfredo, id. id. id.
Viale dott. Carlo Oreste, giudice Tribunale Torino.
Vitanza dott. Francesco, id. id. Palermo.
Mandalà dott. Giovanni Batta, sostituto Procuratore del Re Tribunale Palermo.
Silliti avv. Ignazio, di Giuseppe, vice pretore onorario Trapani.
Lamuraglia avv. Francesco Saverio fu Pietro, id. id. Genova.
Ciancio Tripi avv. Federico fu Francesco, id. id. Paternò.
Tassi Alessandro fu Vincenzo, già conciliatore di S. Pietro in Casale.
Sica Michele fu Giuseppe, conciliatore in Lacedonia.
Siemoni Osvaldo fu Edoardo, vice conciliatore in Firenze.
Zamparelli Filippo fu Angelo, già conciliatore di Apollosa.
Conte Mariano, cancelliere di Sezione Tribunale Napoli.
Roberti Quintiliano, segretario Capo R. procura Reggio Emilia.
Fabbrini Vittorio, cancelliere capo Tribunale Padova.
Dessy Umberto, id. La Spezia.
Garnero Maria Giuseppe, segretario capo R. procura Genova.
Di Salle Cosimo, segretario capo Procura generale Corte appello Aquila.
Pantrier Ilario, cancelliere capo sezione Corte appello Perugia.
Nisco Aniello, id. id. Potenza.
Mathis Ivanoe, segretario capo R. Procura Trieste.
Sauvaigne Vincenzo, cancelliere capo Tribunale Bologna.
Seno Guglielmo, segretario capo R. procura Venezia.
Schizzerotto Severino, cancelliere capo Tribunale Venezia.
Mazza Amodeo, id. id. Palermo.
Zagolin Dante, segretario di sezione Procura generale Corte appello Venezia.
Conti Ferdinando, cancelliere di sezione della Corte di cassazione del Regno.
Tedeschini Giacomo, segretario di sezione della Procura generale presso la Corte di cassazione del Regno
Totaro dott. Antonio, giudice del Tribunale di Roma.
Clausi Giovanni, segretario capo della R. procura di Cosenza.
Ingraffia dott. Giuseppe fu Vito, R. notaio in Cimino.

Cavalieri:

Raho Fedele, cancelliere addetto Ministero Grazia e giustizia
Palaja Pasquale, id. id. id.
Celeste Francesco, aiutante di Cancelleria id.
Enea dott. Ettore, sostituto procuratore del Re in Casale.
Candia dott. Francesco, id. id. Nicosia.
D'Argenzio dott. Giorgio, giudice aggiunto con funzioni di Sostituto procuratore del Re in Como.
Galliano dott. Giuseppe, id. presso il Tribunale di Melfi.
Licata dott. Francesco, id. Rossano.
Noziglia avv. Amelio fu Giuseppe, vice pretore onorario in Genova.
Mondo avv. Gaspare fu Luigi, id. Mombercelli.
Berretta avv. Giuseppe fu Giacomo, id. Chiaramonte Gulfi.
Cichero avv. Paolo Luigi fu Andrea, id. Recco.
Bartoccelli avv. Gaetano fu Carlo, id. Cingoli.
Scudieri avv. Umberto fu Giuseppe, id. Napoli.
Rinaldi avv. Carmelo Girolamo fu Rosario, id. Naro.
Contestabile avv Angelo di Gaetano, id. Napoli.
Paparcura avv. Paolo di Antonino, id. Palermo.
Paracchini Giovanni fu Nicola, conciliatore di Divignano.
Albasini Giuseppe fu Achille, vice conciliatore di Pallanza.
Di Lella Ignazio fu Francesco, conciliatore in Carpino.
Boggio Giacomo fu Giovanni, id. in Rima S. Giuseppe.
Cicerchia Igino fu Vincenzo, id. Zagarolo.
Piazza Marcellino fu Martino, id. S. Potito Sannitico.
Orillier Lorenzo Cesare fu Pantaleone, id. Cigliano.
Gibba Giovanni Antonio di Giuseppe, id. Crevacuore.
Maccagni Guido fu Carlo, id. Alseno.
Frontera Vito Guglielmo fu Francesco, id. Cutro.
Rolfo Federico fu Severino, vice conciliatore Torino.
Scafi Giovanni di Federico, conciliatore in Carsoli.
Gennaro Aldo di Luigi, id. Saletto.
Andreis Luigi di Eulogio, vice conciliatore in Torino.
Luddi Pilade fu Domenico, già conciliatore Ortignano Raggiolo.
Montersino Angelo Giusto Giuseppe fu Carlo, conciliatore Costigliole d'Asti.
Papalia Luigi fu Francesco, vice conciliatore in S. Eufemia d'Aspromonte.
Giustini Manrico fu Alberto, conciliatore in Genova.
Aliprandi Domenico Maria Cesare di Abele, vice Pretore onorario Lodi.
Rosanio rag. Silvio, cancelliere addetto al Ministero grazia e giustizia.
Archinard Teodoro Federico, aiutante di cancelleria addetto al Ministero di grazia e giustizia.
Agostini Aleandro, id. id. id.
Fulco Francesco, cancelliere di sezione nel Tribunale di Reggio Calabria.
Rocco Francesco, cancelliere capo della pretura di Mercato S. Severino.

Franchini Ernesto Maria, cancelliere di sezione Tribunale Napoli.
Dall'Alba Ugo, segretario capo R. procura Belluno.
Lupis Orazio, 1° cancelliere Tribunale Reggio Calabria.
Del Guercio Antonio, id. Pretura Calabritto.
Ferrari Benedetto, id. Corte appello Genova
Primicerio Matteo, id. Tribunale Salerno.
Balistreri Antonio, id. Corte appello Cagliari.
Maselli Angelo, id. Tribunale Campobasso.
Loffredo Alfredo, id. Pretura unificata Napoli.
Cavalli nob. Ottavio, id. Corte appello Brescia.
Chiadini Vincenzo, id. Pretura di Paternopoli.
Giacomini Guglielmo, id. Pretura di Orvieto.
Gabbi Federico, id. Sestri Ponente.
Valeri Romildo, id. Fiume.
Coppola Cristofaro, id. Vietri di Potenza.
Bertoncello Umberto, già cancelliere di sezione di Tribunale a riposo.
Giglio Cono Vincenzo, 1° cancelliere pretura Eboli.
Sorrentino Alfonso, id. Corte appello Napoli.
Conti Oreste, id. Pretura unificata Torino.
Aragona Oreste, segretario di sezione R. procura Reggio Calabria
Cante Antonio, primo cancelliere Corte appello Napoli.
Fedele Gaetano, id. id. id.
Zannini dott. Aristide, id. Pretura unificata Napoli.
Fiore dott. Nicola, cancelliere Pretura Bari.
Jannuario Alfredo, primo cancelliere Tribunale Torino.
Acquaroli Francesco, id. Pretura Fondi.
Riggio Giacomo, id. Tribunale Palermo.
Venditti Domenico, 1° segretario Procura generale della Corte d'appello Napoli.
Aloe Francesco, primo cancelliere Corte di appello di Napoli.
De Lellis Alfredo, id. id. Tribunale Napoli.
Migliore Nicola, id. id. Siracusa.
Lamoretti Riccardo, id. id. Firenze.
Tosi Ezio, id. id. Siena.
Verdi Emilio, id. Corte appello Torino.
Marchiò Mario, id. Tribunale Modena.
Tancredi Gabriele, id. id. Firenze.
Valerio Antonio, id. Corte appello Napoli.
Cichero Achille, id. Pretura Albenga.
Fois Giovanni, id. id. Sorso.
Alvino Federico, id. Tribunale Avellino.
Agnese Emilio, 1° segretario R. Procura La Spezia.
Bernoco Paolo, 1° cancelliere Pretura Racconigi.
De Marco Emidio, id. id. Gallipoli.
Vaschetti Francesco, 1° segretario R. Procura di Torino.
Le Luca Luigi, primo cancelliere Pretura di Napoli.
Mazzotti Giovanni Costante, id. Tribunale Ravenna.
Gianchino Giovanni, id. id. Milano.
Quattrone Angelo, id. Pretura Reggio Calabria.
Feligetti Evro, id. Corte appello Ancona.
Leone Guglielmo, id. Tribunale Milano.
Genchi Teodoro, id. id. Napoli.
Villante Alberto, 1° segretario Procura generale Corte appello Aquila.
Cantero Luigi, 1° cancelliere Tribunale Torino.
Busnelli dott. Paolo, id. Pretura di Torino.
Safina dott. Luigi, id. id. Palermo.
Evangelisti Arturo, id. Tribunale Massa.
Ruoppoli Gaetano, id. id. Napoli.
Tricomi dott. Pasquale, id. Pretura Catania.
Monteforte Ettore, id. id. Gioi Cilento.
Amoroso Angelo, id. id. Guardiagrele.
Baratta Gino, id. Tribunale Lucca.
Agnese Amedeo Enrico, id. Pretura Finale Ligure.
Rubini Alfredo, id. Tribunale Pescara.
Cabassi Alessandro, id. id. Modena.
Mancuso Giuseppe, id. id. Palermo.
Luiso Giuseppe Ruggiero, id. id Napoli.
Pagliari Francesco, id. Pretura Caprino Veronese.
Mamo Michele, id id. Bivona.
Saracino Antonio, id. Tribunale Milano.
Franciosi Michele, 1° segretario R. Procura Avellino.
Forcignanò Luigi, 1° cancelliere pretura Pesaro.
Falcidia Luigi, id. Tribunale Nicosia.
Gilè Concetto, id. Pretura Catania.
Fiori Amicleto, id. Corte appello Brescia.
Prete Giovanni, 1° segretario R. procura Lecce.
Saia Luigi, 1° cancelliere Pretura Assisi.
Faleschini Francesco, id. Tribunale Udine.
Lozito Leonardo, id Bari.
Galbiati Francesco, id. id. Taranto.
Garuti Gustavo, id. id. Pretura Modena.
Puccianti Alessandro, id. id. Cingoli.
Rini Vincenzo, id. Milano.
Rasia Dal Polo Ottorino, id. Arzignano.
Pasculli Gino Ettore, 1° cancelliere Pretura Milano.
Calvi Cristoforo, id. S. Remo.
Raffo Antonio, id. Tribunale Genova.
Dami Modesto, id. id. Pistoia.
Terrosu Luigi, id. id. Cagliari.
Curcio Antonino, id. Pretura Messina.
Bonifazio Gaetano, id. Corte appello Catania.
Gennaro Luigi, id. Tribunale Milano.
Giardino Giuseppe, id. id. Trieste.
Fontanazza Mario, id. id. Caltanissetta.
Soati dott. Carlo di Antonio, R. notaio in Ferrara.
Angimeri avv. Domenico fu Vincenzo, avvocato da Palmi.
Bodda avv Riccardo fu Pietro, id. Genova.
Pacciani avv. Giuseppe fu Mario, id. Milano.
Beneventani avv. Diego fu Rocco, id. id.
Picardi avv. Antonio di Nicola, id. da Lagonegro.
Bianchini avv. Antonio fu Camillo, id. Roma.
Borda avv Michele fu Felice, id id.
Mallardo avv. Bernardino fu Bernardino, id. id.
Conforti avv. Ferruccio fu Enrico, id. Fidenza.
Annunziata dott. Raffaele fu Aniello, id. Caivano.
Bianco dott. Nicola fu Giuseppe, id. Fontanarosa.
Cangialosi dott. Salvatore fu Giuseppe, id. Marinco.
Mariani dott. Carlo fu Liborio, id. Lanciano.
Zetera dott. Adolfo fu Luigi, id. Cittanova.
Veggi dott. Giulio Andrea di Giacomo Giovanni, id. Vercelli.
Costantino dott. Simone fu Michele, id. Faro Superiore (Messina).
Maggiore dott. Carlo di Francesco, id. Bisceglie.
Suppa dott. Francesco di Nicola, già notaio a Caserta.
De Baggis dott. Tommaso di Nicola, notaio reggente l'Archivio notarile sussidiario di Isernia
Cavaggioni Giuseppe fu Serafino, archivista Archivio notarile di Rovigo.
Proda Giovanni di Arturo, archivista Archivio notarile di Fiume.
Bova Riccardo fu Mattia, id. Vicenza.
Tessarotto Umberto, primo coadiutore Archivio notarile di Treviso.
Falcinelli Giacinto, id. Sondrio.
Mirabella Gandolfo, id. Nicosia.
Diodato Raffaele, id. Viterbo.
Luciani Pasquale, id. Reggio Calabria.
Albirosa Francesco, id. Benevento.
Vardè Giuseppe, id. Napoli.
Puppo Luigi, id. Genova.
Palma Giuseppe, id. Salerno.
Manarola Vittorio Alfredo, id. Genova.
Gin Riccardo, id. Venezia.
Rodi Enrico, id. Genova.
Bertero Giovanni, coadiutore negli Archivi notarili, addetto alla Ragioneria Ministero grazia e giustizia.
Gardini avv. Aroldo fu Silvio, procuratore legale in Ancona.
Squitieri avv. Mario di Pasquale, avvocato da Napoli.
Colitto avv. Francesco fu Carlo, id. Campobasso.
Bertolucci avv. Arturo fu Carlo, id. Genova.
Degli Oddi avv Francesco Maria fu Fabrizio, id. Genova
Bafico avv. Giuseppe Luigi fu Michele, id. id.
Guadagni Alfredo fu Giovanni, ragioniere capo R. riformatorio Pisa.
Simoncini Carlo, 1° ragioniere Istituti Prevenzione e pena Catanzaro.
Cultrera Luigi, ragioniere id. Noto.
Mulè Giuseppe, vice ragioniere id. Alghero.
Bernardi Luigi, archivista id. Boscomarengo.
Sciortino dott. Carlo, capitano invalido in funzione di segretario nelle carceri giudiziarie Salerno.
Brianzi Alberto, capitano invalido in funzione di istitutore Riformatorio Torino.
Gay Luigi, capitano invalido in funzione di ragioniere Riformatorio Torino.
D'Anca Carlo, ragioniere nel Riformatorio Cairo Montenotte.
Quintavalle Carlo, insegnante di musica R. riformatorio di Napoli.
Caccuri Giuseppe, cappellano nelle Carceri giudiziarie di Rossano.
Aiello Michele, id. id. Portici.
Barillaro Vincenzo, sanitario id. Gerace Marina.
Viti Paolo, già sanitario Stabilimento penale Volterra.
Caboni Lepori Cesare, istitutore R. riformatorio Roma.
Spinella Salvatore, id. id. Bologna.
Toselli Giuseppe, id. id. Torino.
Capalbo Matteo, id. id. Roma.
Cortese Francesco, id. id. Napoli.
Andronico Giacomo Calogero, id. id. Bologna.
Ongaro Gustavo, direttore Istituto minorenni corrigendi di Verona.
Bucci Giacinto Alfredo fu Tommaso, insegnante in Foggia.
Piccirilli Gaetano fu Flaviano, id. Bologna.
Barbieri Giuseppe fu Teodoro, id. id.
Recchia Giuseppe fu Pasquale, id. Lucera.
Grasso Santi di Gioacchino, id. Barcellona Sicula.

Gervasi Lorenzo fu Francesco, id. Noto.
Verdicchio Vincenzo di Raffaele, id. Benevento.
Cavallero Michele di Giovanni, 1° capitano invalido in funzione di contabile Casa penale di Imperia.
Contini Alfredo fu Pietro, cappellano Carceri giudiziarie Santa Maria Capua Vetere.
Talamo Francesco fu Matteo, insegnante elementare a riposo in Castellammare di Stabia.
Maxera Giuseppe fu Costantino, impiegato Milano.
Licitra Alfonso, cancelliere capo a riposo.
Failla Diego di Mario, da Mineo.
Manzoni Paolo fu Ambrogio, ragioniere in Milano.
Compare Alfredo, 1° cancelliere pretura Erba.
D'Aleo Michele, cancelliere Tribunale Tripoli.
Prestipino Giarritta Domenico, cancelliere id. id.
Ebner dott. Pietro fu Francesco, medico condotto in S. Giacomo e Filippo.
Ponturo dott. Vincenzo di Pancrazio, medico chirurgo in Catania.
Tartaglia Matarazzo dott. Luigi fu Antonino, id. id
Pupillo Paolo di Antonio, da Siracusa.
Di Giulio Leonardo fu Antonio, conciliatore in Ceraso.
Cirmeni Paolo di Tommaso, procuratore Società assicurazione fondiaria in Firenze.
Consoli dott. Francesco fu Giuseppe, notaro a Raddusa.
Civardi Luigi, segretario capo R. procura a riposo.
Compari Bonaventura fu Sigismondo, conciliatore Agnadello.
Boschero Felice, segretario principale ragioneria FF. SS.
Di Benedetto avv. Gaetano di Angelo, avvocato in Catania.
Belli dott. Giuseppe, pretore aggiunto a Terni.
Lo Guercio dott. Leonardo, id. Legnano.
Sica dott. Aldo, id. Prato
Barra Caracciolo dott. Alfonso, id. Intra.
Di Ciò dott. Tommaso, pretore aggiunto Castelvecchio Subequo.
Ondei dott. Emilio, reggente pretura Gardone Val Trompia.
Ilari dott. Ottorino, id. Pescara.
Piga dott. Bernardino, id. Oristano.
Di Vico dott. Felice, id. Imperia.
Leone dott. Silvio, id. Anagni.
Bertino dott. Santo, id. Avola.
Lignola dott. Vincenzo, id. Mercato S. Severino.
Roscio dott Nazzareno, id Foligno.
Tucci dott. Mario, id. Pignataro Maggiore.
Alliney dott. Carlo, id. Desio.
Giustiniani dott. Mario, id. Aosta
Mazzarino dott. Gregorio, id. Ascoli Piceno.
Sticco dott. Manlio, id. Savona.
Soldati avv. Umberto di Giulio, avvocato Milano.
Bernardi avv. Eugenio di Costantino, vice conciliatore Milano.
Mastrangelo rag. Antonio, amministratore giudiziario Roma.
Ammatuna dott. Luigi, vice pretore reggente a Milano.
Sacerdoti avv. Giulio fu Emilio, avvocato Milano.
Albani Epaminonda Alessandro, primo cancelliere a riposo.
Lo Cascio Martino, 1° cancelliere Tribunale Palermo.
Piccirilli avv. Furio di Francesco, avvocato a Roma.
Varini Francesco Luciano, ispettore imposte di consumo al comune di Milano.
Giovannini avv. Fernando fu Alfredo, vice pretore onorario in Roma.
Marciante Vincenzo, 1° cancelliere pretura Avigliana.
Bonandrini avv. Carlo fu Amelio, avvocato Milano.
Cellina dott Marcello fu Marcello, R notaio a Milano.
Tripi Alessandro, 1° cancelliere Corte appello Palermo.
Antonini avv. Giuseppe fu Emilio, avvocato a Milano.
Russino Luca, 1° cancelliere pretura Milano.
Vitale Gesualdo, cancelliere capo a riposo.
Taglione Giovanni, già comandante nel Corpo agenti custodia a riposo.
Panessa Vincenzo, maresciallo maggiore RR. CC. in Trani.
Anselmo dott. Pietro fu Giacomo, R. notaio a Ciminna.
Mangione avv. Giovanni fu Domenico, avvocato Palermo.
Pezzotti Giuseppantonio fu Giovanni, già conciliatore a San Domenico Talao.
Rossi Alfredo, 1° cancelliere della Corte d'appello di Genova.
Mirabelli avv. Vincenzo, vice pretore onorario in Amantea.
Tironi Gaetano, cancelliere capo a riposo.
Zillotti Renato di Egidio, possidente di Gorlago.
Di Blasi avv Carlo di Francesco, avvocato a Milano.
Abbati Giuseppe, cancelliere capo a riposo.
Sanfilippo Alberto, 1° cancelliere a riposo.
D'Orazio Andrea, ufficiale giudiziario a riposo.
Nina avv Giuseppe fu Melchiorre, avvocato a Roma.
Rondelli avv. Giulio fu Francesco, avvocato a Palermo.
Sacerdoti avv. Ugo Enrico fu Enrico, id. Milano.
Bernasconi De Luca dott. Cesare, R. notaio a Milano.
Di Simone dott. rag. Vincenzo di Giovanni, ragioniere Palermo.
Iovino Pasquale, aiutante di segreteria nella R. procura di S. Maria Capua Vetere.
De Toma Vincenzo, cancelliere di sezione Tribunale a riposo.
Cortese Leucadito dott. Giovanni, uditore reggente R. pretura di Casalmaggiore.
Cammeo avv. Athos fu Cesare, avvocato a Milano.
Guccione Enrico fu Salvatore, conciliatore in Montemaggiore Belsito.
Giordani Federico, 1° cancelliere di pretura in Bari.
Composto Francesco, id. Corte appello Palermo.
D'Onofrio Ferdinando, 1° segretario R. procura Napoli.
Maltagliati rag. Diego fu Luigi, ragioniere a Milano.
Volpe Giovanni fu Francesco, giudice conciliatore a Motta d'Affermo.
Accame dott. Pietro fu Vincenzo, R. notaio a Loano.
Isaia avv. Vittorio fu Giuseppe, avvocato Alessandria.
Mensi avv. Mario di Biagio, R. notaio Alessandria.
Scala Giuseppe di Alberto, residente a Napoli.
Mazzoleni prof. Achille, insegnante a riposo da Bergamo.
Grasselli Ferruccio fu Antonio, possidente in Bergamo.
Salomone Gildo, 1° cancelliere di pretura in Lanciano.
Bruschetti Umberto, cancelliere Tribunale Pistoia.
Greco Domenico, 1° segretario R. procura Taranto.
Cardellicchio Pulvento Cataldo Edgardo, id. Procura generale Corte d'Appello Bari.
Tamberi Carlo, 1° cancelliere Tribunale Lucca.
Montalbano Francesco, id. Agrigento.
Catinella dott. Salvatore di Giuseppe, procuratore legale in Palermo.
Orlando dott. Salvatore fu Carmelo, avvocato in Palermo.
Codebò Angelo Tommaso, già ufficiale giudiziario di Corte d'Appello a riposo.
Ferro dott. Antonino fu Francesco, R. notaio a Palermo.
Coi Francesco fu Luigi, conciliatore S. Maria di Sala.
De Domenico dott. Sebastiano Umberto, uditore di Pretura reggente pretura di Nardò.
Lanzetti avv. Ludovico di Cesare, avvocato in Roma.
Caprioli Plinio, 1° cancelliere Corte Appello Torino.
La Rosa dott. Vincenzo fu Salvatore, dottore in Giurisprudenza in Roma.
Chiaia avv. Giuseppe di Francesco, avvocato Bari.
Cerra avv. Pasquale di Giuseppe, id. S. Biase.
Folino avv. Riccardo Virgilio Giovanni di Matteo, id. Nicastro.
Politi rag. Rodolfo, segretario Procura generale Corte appello Firenze.
Mecozzi Remo, 1° cancelliere pretura Roma.
Giannunzio Angelo, aiutante di cancelleria addetto al Ministero grazia e giustizia.
Zanon dott. rag. Umberto, dottore in Scienze economiche e commerciali Milano
Jeva avv. Carlo fu Nicola, avvocato in Andria.
Maiorino Salvatore, cancelliere nella pretura di Ancona.
Parrella ing. Silvio di Alberto, ingegnere Ufficio tecnico della Cassa di risparmio provincie lombarde di Milano.
Triolo avv. Alfonso, vice pretore onorario Sciacca.
Rosanelli Vittorio Camillo, cancelliere capo a riposo.
Petazzi Giuseppe Antonio, ufficiale giudiziario pretura Milano.
Conca Lorenzo, id. Corte appello Milano.
Restivo dott. Francesco di Francesco, procuratore legale in Palermo.
Beseghi Umberto, 1° segretario R. procura generale Corte appello Bologna.
Lo Giudice Michele, 1° cancelliere Tribunale Palermo.
Messina Paolo, id. Corte appello Palermo.
Bolzoni rag. Antonio fu Giuseppe, commerciante Codogno.
Zaccaria Francesco fu Gaetano, avvocato Napoli.
Steiner avv. Aldo di Francesco, avvocato in Roma.

(1953)

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 7 dicembre 1933, n. 2089.

Proroga al 31 dicembre 1934 delle disposizioni del R. decreto 1° dicembre 1930, n. 1644, relative alla disciplina delle denuncie e dei contributi sindacali obbligatori.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 3, n. 1, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

In virtù delle facoltà a Noi delegate dall'art. 23 della legge 3 aprile 1926, n. 563;

Ritenuta la necessità di prorogare al 31 dicembre 1934 le norme relative alle denuncie ed ai contributi sindacali obbligatori;

Sentita la Commissione consultiva per la disciplina delle contribuzioni sindacali;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro Segretario di Stato per le corporazioni e per l'interno, di concerto con i Ministri per la grazia e giustizia, per le finanze, per l'agricoltura e foreste e per le comunicazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sono prorogate al 31 dicembre 1934 le disposizioni del Regio decreto 1° dicembre 1930, n. 1644, relative alla disciplina delle denuncie e dei contributi sindacali obbligatori.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 dicembre 1933 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE FRANCISCI — JUNG — ACERBO — CIANO.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 febbraio 1934 - Anno XII
Atti del Governo, registro 344, foglio 113. — MANCINI.

REGIO DECRETO 2 novembre 1933, n. 2090.
Approvazione dello statuto organico della Congregazione di carità di Romans d'Isonzo.

N. 2090. R. decreto 2 novembre 1933, col quale sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene approvato con modificazioni lo statuto organico della Congregazione di carità di Romans d'Isonzo.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 gennaio 1934 - Anno XII

REGIO DECRETO 31 agosto 1933, n. 2091.
Approvazione dello statuto organico della Congregazione di carità di Frassinelle Polesine.

N. 2091. R. decreto 31 agosto 1933, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene approvato lo statuto organico della Congregazione di carità di Frassinelle Polesine (provincia di Rovigo).

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 gennaio 1934 - Anno XII

REGIO DECRETO 2 novembre 1933, n. 2092.
Approvazione dello statuto organico della Congregazione di carità di Treppo Carnico.

N. 2092. R. decreto 2 novembre 1933, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene approvato con modificazioni lo statuto organico della Congregazione di carità di Treppo Carnico (provincia di Udine).

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 gennaio 1934 - Anno XII

REGIO DECRETO 30 novembre 1933, n. 2093.
Approvazione dello statuto organico dell'Opera pia « Anna Maria Rossi », in Cerignola.

N. 2093. R. decreto 30 novembre 1933, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene approvato con modificazioni lo statuto organico dell'Opera pia « Anna Maria Rossi » di Cerignola (provincia di Foggia).

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 gennaio 1934 - Anno XII

REGIO DECRETO 21 dicembre 1933, n. 2094.
Dichiarazione di opera di pubblica utilità della costruzione del campo di tiro a segno di Pinzolo.

N. 2094. R. decreto 21 dicembre 1933, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per la guerra, viene dichiarata opera di pubblica utilità la costruzione del campo di tiro a segno di Pinzolo (Trento).

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 gennaio 1934 - Anno XII

REGIO DECRETO 18 dicembre 1933, n. 2095.
Determinazione del numero dei membri effettivi di alcune Fabbricerie parrocchiali della Diocesi di Padova.

N. 2095. R. decreto 18 dicembre 1933, col quale, sulla proposta del Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene determinato in tre il numero dei membri effettivi delle seguenti Fabbricerie parrocchiali della Diocesi di Padova:

1. Arino (Dolo) — Fabbriceria nella Chiesa parrocchiale di S. Michele.
2. Boion (Campolongo Maggiore). — Fabbriceria nella Chiesa parrocchiale di S. Nicolò Vescovo.
3. Caltana (S. Maria di Sala) — Fabbriceria nella Chiesa parrocchiale di S. Biagio Vescovo e Martire.
4. Campagna Lupia — Fabbriceria nella Chiesa parrocchiale di S. Pietro Apostolo.
5. Campolongo Maggiore — Fabbriceria nella Chiesa parrocchiale dei SS. Felice e Fortunato Martire.
6. Camponogara — Fabbriceria nella Chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta e S. Prosdocimo Vescovo.
7. Campoverardo (Camponogara) — Fabbriceria nella Chiesa parrocchiale dei SS. Quirico e Giulietta M.
8. Cantarana (Cona) — Fabbriceria nella Chiesa parrocchiale della SS. Trinità.
9. Caselle de Ruffi (S. Maria di Sala) — Fabbriceria nella Chiesa parrocchiale di S. Giacomo Apostolo.
10. Cazzago (Pianiga) — Fabbriceria nella Chiesa parrocchiale di S. Martino Vescovo.
11. Cona — Fabbriceria della B. M. V. Immacolata.
12. Dolo — Fabbriceria nella Chiesa parrocchiale di S. Rocco.
13. Fiesso d'Artico — Fabbriceria nella Chiesa parrocchiale della SS. Trinità.
14. Fossò — Fabbriceria nella Chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo Apostolo.
15. Fossolovara (Strà) — Fabbriceria nella Chiesa parrocchiale della Natività di S. Maria.
16. Liettoli (Campolongo Magg.) — Fabbriceria nella Chiesa parrocchiale di S. Lorenzo Lev. Mart.

17. Lughetto (Campagna Lupia) — Fabbriceria nella Chiesa parrocchiale dei SS. Gregorio e Tomaso.
18. Palluello (Strà) — Fabbriceria nella Chiesa parrocchiale di S. Antonio Abate.
19. Mellaredo (Pianiga) — Fabbriceria nella Chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista.
20. Pianiga — Fabbriceria nella Chiesa parrocchiale di S. Martino Vescovo.
21. Premaore (Camponogara) — Fabbriceria nella Chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista.
2. Prozzolo (Camponogara) — Fabbriceria nella Chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo.
23. Sambruson (Dolo) — Fabbriceria nella Chiesa parrocchiale di S. Ambrogio Vescovo.
24. Sandon (Fossò) — Fabbriceria nella Chiesa parrocchiale di S. Giacomo Apostolo Maggiore.
25. S. Angelo di Sala (S. Maria di Sala) — Fabbriceria nella chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo.
26. Strà — Fabbriceria nella Chiesa parrocchiale di S. Pietro Apostolo.
27. Vigonovo — Fabbriceria nella Chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 gennaio 1934 - Anno XII

REGIO DECRETO 27 dicembre 1933, n. 2096.
Riconoscimento della personalità giuridica della Provincia italiana della Pia Società delle Missioni (Pallottini), con sede in Roma.

N. 2096. R. decreto 27 dicembre 1933, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Provincia italiana della Pia Società delle Missioni (Pallottini) con sede in Roma, via Giuseppe Ferrari n. 1, e viene autorizzato il trasferimento alla stessa del terreno da staccarsi da quello di maggiore estensione attualmente intestato alla Mensa vescovile di Ostia.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° febbraio 1934 - Anno XII

LEGGE 4 gennaio 1934, n. 179.
Conversione in legge del R. decreto-legge 3 aprile 1933, n. 454, concernente l'approvazione della convenzione 26 luglio 1932, mediante la quale lo Stato cede in proprietà a titolo gratuito all'Ospedale civile di Santa Maria degli Angeli in Pordenone una parte dell'ex caserma demaniale « Umberto I » ed il comune di Pordenone si obbliga di concorrere alla spesa occorrente per la costruzione di una nuova caserma con un contributo di L. 1.000.000.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 3 aprile 1933, numero 454, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 119 del 22 maggio 1933, concernente l'approvazione della convenzione 26 luglio 1932, in virtù della quale lo Stato ha ceduto in proprietà, a titolo gratuito, all'Ospedale civile di Santa Maria degli Angeli in Pordenone una parte della caserma demaniale « Umberto I » ed il comune di Pordenone si è impegnato di concorrere nella spesa occorrente per la costruzione di una nuova caserma con un contributo di L. 1.000.000.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 4 gennaio 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.

LEGGE 4 gennaio 1934, n. 180.
Conversione in legge del R. decreto-legge 29 luglio 1933, n. 1027, contenente modificazioni all'imposta complementare progressiva.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 29 luglio 1933, n. 1027, contenente modificazioni all'imposta complementare progressiva.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 4 gennaio 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.

LEGGE 19 gennaio 1934, n. 181.
Agevolazioni tributarie in favore della Cassa nazionale malattie per gli addetti al commercio, giuridicamente riconosciuta con R. decreto 24 ottobre 1929, n. 1946.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Sono applicabili alla Cassa nazionale malattie per gli addetti al commercio tutti i benefici, privilegi ed esenzioni tributarie concessi all'Istituto nazionale fascista per la previdenza sociale.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 19 gennaio 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.

LEGGE 22 gennaio 1934, n. 182.

Conversione in legge del R. decreto-legge 7 settembre 1933, n. 1169, che detta norme per la istituzione di un Commissario speciale per il territorio dei comuni di Littoria e di Sabaudia.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 7 settembre 1933, n. 1169, che detta norme per la istituzione di un Commissario speciale per il territorio dei comuni di Littoria e di Sabaudia.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 22 gennaio 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.

LEGGE 25 gennaio 1934, n. 183.

Conversione in legge del R. decreto-legge 7 dicembre 1933, n. 1749, riguardante l'autorizzazione all'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato a costruire abitazioni nel comune di Littoria.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 7 dicembre 1933, n. 1749, riguardante l'autorizzazione all'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato a costruire abitazioni nel comune di Littoria.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 25 gennaio 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG — DI CROLLALANZA.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.

LEGGE 25 gennaio 1934, n. 184.

Conversione in legge del R. decreto-legge 19 ottobre 1933, n. 1492, contenente provvedimenti per disciplinare l'approvvigionamento di taluni prodotti agricoli.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 19 ottobre 1933, n. 1492, contenente provvedimenti per disciplinare l'approvvigionamento di taluni prodotti agricoli.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 25 gennaio 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG — ACERBO.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.

LEGGE 25 gennaio 1934, n. 185.

Convalidazione del R. decreto 14 dicembre 1933, n. 1735, autorizzante una 9ª prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1933-34.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convalidato il R. decreto 14 dicembre 1933, n. 1735, autorizzante una 9ª prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste inscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, per l'esercizio finanziario 1933-34.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 25 gennaio 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.

LEGGE 25 gennaio 1934, n. 186.

Modificazioni alla legge 6 giugno 1932, n. 656, sull'ordinamento delle Casse rurali ed agrarie.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

La legge 6 giugno 1932, n. 656, è modificata nel modo seguente:

1° L'art. 1 è sostituito dal seguente:

« Sono soggette alle norme della presente legge le società cooperative in nome collettivo aventi per principale oggetto l'esercizio del credito a favore dell'agricoltura nonchè i consorzi economici a garanzia illimitata aventi lo stesso oggetto, che esistono nei territori annessi al Regno d'Italia con le leggi 26 settembre 1920, n. 1322, e 9 dicembre 1920, n. 1778, R. decreto-legge 22 febbraio 1924, n. 211, convertito nella legge 10 luglio 1925, n. 1512, anche se erano stati costituiti e registrati al 1° luglio 1929, data di attuazione delle leggi estese a detti territori con il R. decreto 4 novembre 1928, n. 2325.

« Nessuna società potrà assumere o conservare la denominazione di Cassa rurale od agraria se non abbia per oggetto principale l'esercizio del credito a favore dell'agricoltura e non sia costituita nella forma di società cooperativa in nome collettivo.

« Parimenti nessun consorzio potrà conservare od assumere la denominazione di Cassa rurale o di Cassa agraria se non abbia per principale oggetto l'esercizio del credito a favore dell'agricoltura e se non sia costituito come consorzio a garanzia illimitata ».

2° Il secondo comma dell'art. 2 è sostituito dal seguente:

« Potranno partecipare alle Casse anche soci non inquadrati nelle categorie sopra menzionate, purchè in numero non superiore ad un quinto di tutti i soci ».

3° All'art. 4 è aggiunto in fine il seguente comma:

« I consorzi di credito a garanzia illimitata dovranno portare in uso, a partire dal 1° luglio 1934, il libro dei soci a termini dell'art. 140 del Codice di commercio. Il registro consorziale di cui al paragrafo 14 della legge 9 aprile 1873 B.L.I. n. 70, continuerà ad aver valore agli effetti dell'appartenenza dei soci alla società e del loro recesso per i soli soci iscritti in detto registro fino alla data del 30 giugno 1934 ».

4° Il penultimo comma dell'art. 6 è sostituito dal seguente:

« Le pubblicazioni, comprese quelle sul Bollettino ufficiale delle Società per azioni, si fanno sempre senza spese ».

5° All'art. 7 è aggiunto il seguente comma:

« Le Casse rurali od agrarie sono obbligate a pubblicare sul Bollettino delle Società per azioni solamente gli atti costitutivi, gli statuti, le relative modifiche ed i bilanci.

« Esse non sono tenute ad indicare nell'atto costitutivo i pubblici fogli designati per la pubblicazione degli atti sociali, come prescrive l'art. 220 del Codice di commercio; devono, però, indicare la forma di convocazione delle assemblee generali ».

6° Nel primo comma dell'art. 12 le parole « con estranei » sono sostituite dalle altre « con non soci ».

7° Nell'art. 13 sono soppresse le parole « anche sotto forma di buoni fruttiferi nominativi ».

8° Nel terzo comma dell'art. 14 sono soppresse le parole « di concerto con quello delle finanze ».

9° L'art. 20 è modificato:

A) aggiungendo in fine del 1° comma le seguenti parole: « nonchè contrarre prestiti »;

B) sostituendo il 2° comma con il seguente:

« Il commissario governativo non potrà compiere operazioni che impegnino il patrimonio sociale e, nel termine massimo di tre mesi, dovrà convocare l'assemblea dei soci per la nomina del nuovo Consiglio di amministrazione. Tuttavia il Ministero dell'agricoltura e delle foreste potrà di volta in volta per ogni singolo atto autorizzare il commissario a compiere altre operazioni, anche eccedenti la ordinaria amministrazione »;

C) aggiungendo ad esso i seguenti commi:

« Il commissario governativo, entro un mese dal giorno in cui ha assunto l'ufficio, deve trasmettere al Ministero dell'agricoltura e delle foreste una relazione sulle condizioni economiche e patrimoniali della Cassa. Se la Cassa si trova in stato di cessazione dei pagamenti, il commissario ne dovrà dare comunicazione allo stesso Ministero entre tre giorni da quello in cui egli ha accertato tale circostanza.

« Al commissario governativo incombono tutti gli obblighi e le responsabilità degli amministratori ».

10° L'art. 21 è modificato:

A) sostituendo il 1° comma col seguente:

« Quando risulti che la Società ha subìto perdite per un ammontare non inferiore ad un terzo del capitale sociale, gli amministratori devono convocare i soci per interrogarli se intendono di reintegrare il capitale stesso o di sciogliere la Società »;

B) aggiungendo in fine il seguente comma:

« Il Ministero dell'agricoltura e delle foreste può anche promuovere lo scioglimento di una Cassa rurale od agraria la quale, in conseguenza della perdita di una parte del patrimonio sociale (ammontare del capitale e della riserva) non si trovi più, a giudizio del Ministero medesimo, in condizioni di raggiungere gli scopi sociali ».

11° All'art. 22 sono aggiunti i seguenti commi:

« Il Ministero dell'agricoltura e delle foreste può disporre la sostituzione dei liquidatori, quando la liquidazione non si svolga con la necessaria regolarità e speditezza.

« Qualora si tratti di liquidatori nominati dall'autorità giudiziaria, il Ministero darà comunicazione delle accertate irregolarità al pubblico ministero, il quale chiederà al Tribunale la revoca e la sostituzione dei liquidatori.

« Lo stesso Ministero può infliggere le sanzioni di cui all'art. 24 ai liquidatori che non osservino le disposizioni di cui all'art. 19.

« Ai liquidatori competono le facoltà conferite al curatore dal successivo art. 23.

« Il piano dei contributi sarà compilato dai liquidatori d'accordo con i sindaci e reso esecutivo con decreto del Tribunale, nella cui giurisdizione ha sede la Cassa. Contro tale decreto non sono ammessi reclami ».

12° L'art. 23 è modificato:

A) sostituendo il 3° comma col seguente:

« Il curatore del fallimento può chiedere al presidente del Tribunale l'autorizzazione ad iscrivere ipoteche su beni dei

soci nell'interesse della massa creditrice, e può agire contro di essi per conseguire le somme necessarie per eseguire i pagamenti dovuti a norma del comma successivo ».

B) aggiungendo dopo il 3° comma:

« Il giudice delegato, dopo compiuto l'inventario e divenuta definitiva la verifica dei crediti, può autorizzare il curatore a richiedere ai soci le somme necessarie per soddisfare tutti i debiti sociali.

« Tali somme sono ripartite per contributo fra i soci, tenendo presente, se lo statuto non disponga diversamente, la quota d'interesse di ciascuno di essi nella società.

« I contributi che dovrebbero essere corrisposti da soci che si ritengano non facilmente solvibili possono essere ripartiti proporzionalmente a carico degli altri soci.

« Il piano di ripartizione è reso esecutivo con provvedimento del giudice delegato, non soggetto ad impugnazione. Tuttavia ciascun socio ha diritto di richiedere agli altri soci la restituzione di quanto avesse pagato di più della quota che a lui spetterebbe in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 1199 del Codice civile ».

13° All'art. 24 è aggiunto in fine il seguente comma:

« Le suddette sanzioni, salvo le pene comminate dal Codice penale, può lo stesso Ministero infliggere ai commissari governativi che contravvengano alle disposizioni di cui al precedente comma ed all'art. 20 ».

14° All'art. 25 è aggiunto il seguente comma:

« Gli amministratori, direttori e commissari sono soggetti alle disposizioni di cui all'art. 863 del Codice di commercio ».

15° All'art. 27 è aggiunto il seguente comma:

« Tale disposizione non si applica ai consorzi economici a responsabilità illimitata di cui all'art. 1, i quali potranno continuare a mantenere la loro denominazione ».

16° L'art. 28 è modificato:

A) col premettere ad esso il seguente comma:

« Alle Casse rurali od agrarie preesistenti alla entrata in vigore della presente legge, nonchè ai consorzi economici indicati nel precedente art. 1, non si applicano le disposizioni di cui agli articoli 2, 3, 1° e 2° comma, e 5 della presente legge »;

B) modificando l'attuale testo col seguente:

« È accordato un termine di tre anni, a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge 6 giugno 1932, n. 656, alle Casse rurali ed alle Casse agrarie esistenti nonchè ai consorzi economici a responsabilità illimitata considerati nell'art. 1 per uniformarsi alle disposizioni dell'art. 7 del capo I e dei capi II e III della presente legge ».

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 25 gennaio 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — ACERBO — JUNG — DE FRANCISCI.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.

REGIO DECRETO 18 gennaio 1934, n. 187.

Variazione nell'andamento generale della strada statale n. 48 delle Dolomiti, con la declassificazione del tratto Lavis-Castel di Fiemme bivio per Ora.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 2 della legge 17 maggio 1928, n. 1094, istitutiva dell'Azienda autonoma della strada;

Vista la legge 24 giugno 1929, n. 1138-1794;

Ritenuta l'opportunità di provvedere alla declassificazione del tratto Lavis-Castel di Fiemme bivio per Ora della strada statale 48 delle Dolomiti, di circa km. 46, e di classificare in sostituzione fra le strade statali il tronco di strada provinciale Ora-Castel di Fiemme fino all'innesto con la summentovata strada statale 48 delle Dolomiti, dell'estensione di circa 22 kilometri in provincia di Trento, il quale per il suo andamento piano altimetrico, per le pendenze non eccessive e per la sufficiente larghezza meglio risponde ai caratteri di strada di grande comunicazione;

Visto il voto 28 luglio 1931, n. 799, del Consiglio di amministrazione dell'Azienda autonoma statale della strada;

Visto il voto 20 giugno 1933, n. 1281, del Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Su proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato, con decorrenza odierna, la variazione nell'andamento generale della strada statale n. 48 delle Dolomiti, con la declassificazione del tratto Lavis-Castel di Fiemme bivio per Ora dell'estensione di circa 46 kilometri e con la classificazione, in sua vece, del tronco di strada provinciale Ora-Castel di Fiemme fino all'innesto con la predetta strada statale n. 48 dell'estensione di circa 22 kilometri, in provincia di Trento, giusta il tracciato risultante dall'unita planimetria, vista, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 gennaio 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

DI CROLLALANZA — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *febbraio* 1934 - *Anno XII*
Atti del Governo, registro 344, *foglio* 101. — MANCINI.

REGIO DECRETO 18 gennaio 1934, n. 188.

Concessione della protezione temporanea delle invenzioni industriali, dei modelli e disegni di fabbrica relativi ad oggetti che figureranno al VII Salone internazionale dell'automobile.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge del 16 luglio 1905, n. 423, concernente la protezione temporanea delle invenzioni industriali e dei modelli e disegni di fabbrica che figurano nelle esposizioni;

Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per le corporazioni;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le invenzioni industriali e i modelli e disegni di fabbrica relativi ad oggetti che figureranno nel VII Salone internazionale dell'automobile, che si terrà a Milano dal 12 al 27 aprile 1934, godranno della protezione temporanea stabilita dalla legge 16 luglio 1905, n. 423.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 gennaio 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 febbraio 1934 - Anno XII
Atti del Governo, registro 344, foglio 99. — MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 12 febbraio 1934, n. 189.
Nuovi provvedimenti per agevolare la trasformazione dei mutui fondiari.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Visto il testo unico delle leggi sul credito fondiario, approvato con R. decreto 16 luglio 1905, n. 646;
Vista la legge 22 dicembre 1905, n. 592, portante provvedimenti per agevolare i mutui fondiari;
Visto il regolamento per la esecuzione delle leggi sul credito fondiario approvato con R. decreto 5 maggio 1910, numero 472;
Visto il R. decreto-legge 19 ottobre 1933, n. 1430, recante provvedimenti per agevolare le trasformazioni dei mutui fondiari;
Ritenuta la necessità e l'urgenza di ulteriori provvidenze intese a sempre più agevolare le trasformazioni stesse;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto col Ministro di grazia e giustizia e col Ministro per l'agricoltura e foreste;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

In deroga a quanto è disposto nell'art. 21 della legge 22 dicembre 1905, n. 592, gli onorari notarili per gli atti di trasformazione dei mutui fondiari sono ridotti ad un ottavo, da liquidarsi sull'ammontare dei nuovi mutui.

Art. 2.

La facoltà concessa dall'art. 1 del R. decreto-legge 19 ottobre 1933, n. 1430, agli Istituti di credito fondiario di anticipare le spese necessarie alla trasformazione dei mutui, determinandole complessivamente in una quota annuale fissa a titolo di abbonamento non superiore a 30 centesimi ogni 100 lire di capitale mutuato deve intendersi estesa alle somme tutte dovute dal mutuatario di cui agli articoli 52, 53 e 54 del regolamento per l'esecuzione delle leggi sul credito fondiario approvato con R. decreto 5 maggio 1910, n. 472.

Art. 3.

Nei casi di trasformazione di mutui fondiari stipulati ai termini della legge (testo unico) 16 luglio 1905, n. 646, e sue successive modificazioni, ove i mutui stessi siano ammortizzabili in un termine minore di 50 o 40 anni come appresso, i mutuatari hanno diritto di ottenere che la durata dei nuovi mutui, computato il periodo di ammortamento dei vecchi mutui, venga estesa ad anni 50, se la garanzia ipotecaria sia costituita da fondi rustici o prevalentemente rustici, ovvero ad anni 40 se la detta garanzia sia costituita esclusivamente o prevalentemente da fondi urbani.

Sarà però in facoltà degli istituti mutuanti di restringere la detta durata a periodi di tempo minori, quando a loro esclusivo giudizio ciò sia richiesto dalle particolari condizioni degli immobili costituenti la garanzia ipotecaria, purchè tali periodi superino di almeno 10 anni la durata residua dei mutui estinti in dipendenza della trasformazione.

Art. 4.

Il primo capoverso dell'art. 74 del testo delle norme sulla bonifica integrale approvato col R. decreto 13 febbraio 1933, n. 215, è sostituito dai seguenti:

« Le Casse di risparmio, e, in genere, tutti gli Istituti di credito e di previdenza soggetti a vigilanza governativa, esclusi gli Istituti di credito fondiario, possono, nei limiti fissati dagli statuti o con decreto del Ministro per l'agricoltura e le foreste o di quello per le finanze, secondo la rispettiva competenza, concedere ai concessionari ed esecutori di opere di bonifica integrale mutui garantiti con la cessione di annualità di contributo statale o con il rilascio di delegazioni sui contributi a carico dei proprietari.

« Per quanto concerne gli Istituti di credito fondiario è abrogato l'articolo unico del R. decreto-legge 5 aprile 1925, n. 516, e ogni altra disposizione che consenta agli Istituti medesimi di concedere mutui garantiti con delegazioni sui contributi consorziali ».

Art. 5.

Quando risultino violazioni delle disposizioni di legge, di statuto o di regolamento da parte di un Istituto di credito fondiario e ove non sia stabilito diverso procedimento per lo scioglimento dell'amministrazione dell'Istituto e per la delegazione delle rispettive funzioni, l'amministrazione dell'Istituto stesso potrà essere sciolta con decreto del Capo del Governo, emesso di concerto col Ministro per le finanze e, qualora si tratti di Istituto autorizzato ad esercitare pure il credito agrario, di concerto anche col Ministro per l'agricoltura e le foreste. Col decreto medesimo sarà nominato un commissario governativo e ne saranno determinate le attribuzioni.

Art. 6.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge e il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 febbraio 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG — ACERBO — DE FRANCISCI.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 febbraio 1934 - Anno XII
Atti del Governo, registro 344, foglio 140. — MANCINI.

DECRETO MINISTERIALE 2 febbraio 1934.
Nomina del signor Attilio Grandi a rappresentante di agente di cambio presso la Borsa Valori di Genova.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la domanda con la quale il sig. Ernesto Sappia fu Alessandro, agente di cambio presso la Borsa valori di Genova, designa per proprio rappresentante il sig. Attilio Grandi di Antonio, chiedendone la nomina;
Visto il relativo atto di procura;
Visti i pareri favorevoli della Deputazione di borsa, del Comitato direttivo degli agenti di cambio e del Consiglio provinciale dell'economia corporativa di Genova;
Visti i Regi decreti-legge 7 marzo 1925, n. 222, 9 aprile 1925, n. 375, e 30 giugno 1932, n. 815;

Decreta:

Il sig. Attilio Grandi è nominato rappresentante del signor Ernesto Sappia, agente di cambio presso la Borsa valori di Genova.

Roma, addì 2 febbraio 1934 - Anno XII

Il Ministro: JUNG.

(2071)

DECRETO MINISTERIALE 13 febbraio 1934.
Revoca dell'autorizzazione concessa alla Società cooperativa Essiccatoio Bozzoli di Cerisano (Cosenza) per l'esercizio del credito agrario.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il R. decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, che reca provvedimenti circa l'ordinamento del credito agrario nel Regno, convertito in legge, con modificazione, con la legge 5 luglio 1928, n. 1760, e modificato con il R. decreto-legge 29 luglio 1928, n. 2085, convertito in legge con la legge 20 dicembre 1928, n. 3130;
Visto l'art. 47, 3° comma, delle norme regolamentari per l'esecuzione del precitato R. decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvate col decreto interministeriale del 23 gennaio 1928, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 2 febbraio successivo n. 27, e modificate con decreti interministeriali del 18 giugno 1928 e del 10 maggio 1930 pubblicati, rispettivamente, nella *Gazzetta Ufficiale* del 4 luglio 1928, n. 154, e del 14 giugno 1930, n. 139;
Ritenuto che la Società anonima Cooperativa Essiccatoio Bozzoli, di Cerisano, fu autorizzata a compiere le operazioni di credito agrario d'esercizio previste dall'art. 2 del Regio decreto-legge predetto, nel territorio dello stesso Comune, quale ente intermedio della Sezione di credito agrario del Banco di Napoli, con provvedimento della Sezione medesima del 23 luglio 1930, ai sensi dell'art. 33 delle norme regolamentari sopra menzionate;
Vedute le proposte formulate dalla Sezione di credito agrario del Banco di Napoli, con nota del 17 gennaio 1934, n. 7997;

Decreta:

È revocata l'autorizzazione ad esercitare il credito agrario, già concessa alla Società anonima Cooperativa Essiccatoio Bozzoli, di Cerisano (Cosenza).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 13 febbraio 1934 - Anno XII

Il Ministro: ACERBO.

(2072)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-18459.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.na Antonia Coceancig fu Michele, nata a Brazzano (Cormons) il 12 giugno 1896 e residente a Trieste (via Udine, n. 27), e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Coceani »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.na Antonia Coceancig, è ridotto in « Coceani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6, del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(525)

N. 11419-18824.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Giovanna Cus fu Antonio in Rizzo, nata a Trieste il 23 giugno 1891 e residente a Trieste, (Scorcola S. Pietro n. 102), e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome di nascita in forma italiana e precisamente in « Chiusi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome di nascita della signora Giovanna Cus in Rizzo è ridotto in « Chiusi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: Porro.

(528)

N. 11419-18460.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.na Lucia Maria Coceancig fu Michele, nata a Brazzano (Cormons) il 12 marzo 1898 e residente a Trieste (via Udine, n. 27), e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Coceani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.na Lucia Maria Coceancig è ridotto in « Coceani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: Porro.

(526)

N. 11419-24439.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Rosa Cokelj fu Andrea, nata a Trieste il 16 luglio 1887 e residente a Trieste, (via Antonio Caccia, n. 8), e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Ciocchelli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.a Rosa Cokelj è ridotto in « Ciocchelli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Iolanda di Rosa, nata il 26 ottobre 1911, figlia;
2. Enrica di Rosa, nata il 6 novembre 1919, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: Porro.

(527)

N. 11419-21006.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Stefano Czapranizki fu Carlo, nato ad Anversa (Belgio) il 30 dicembre 1881 e residente a Trieste, (via Felice Venezian n. 14), e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Caprini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Stefano Czapranizki è ridotto in « Caprini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Elvira Di Giacomo in Czapranizki di Giovanni, nata l'8 gennaio 1885, moglie;
2. Alfonso di Stefano, nato il 23 maggio 1922, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: Porro.

(529)

N. 11419-16783.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Guido Duimich fu Emilio, nato a Trieste il 13 gennaio 1894 e residente a Trieste, (via dell'Istria n. 20), e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Dominici »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Guido Duimich è ridotto in « Dominici ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Margherita Merk in Duimich fu Andrea, nata il 4 ottobre 1895, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(532)

N. 11419-17477.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Clotilde Emperger fu Teresa vedova Pertot, nata a Trieste il 2 maggio 1873 e residente a Trieste, (via Fonderia n. 5), e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione dei suoi cognomi in forma italiana e precisamente in « Imperi-Berti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Clotilde Emperger vedova Pertot sono ridotti in « Imperi-Berti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(533)

N. 11419-17095.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Riccardo Erdjauz fu Matteo, nato a Trieste il 20 marzo 1886 e residente a Trieste, (via Galleria n. 11), e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Eriani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Riccardo Erdjauz è ridotto in « Eriani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Colombin in Erdjauz fu Giacomo, nata il 26 giugno 1896, moglie;
2. Marcello di Riccardo, nato il 30 maggio 1925, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(534)

N. 11419-18184.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Aurelia Godnig di Francesco, nata a Trieste il 14 ottobre 1905 e residente a Trieste, (Barcola Riviera, n. 78), e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decerto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Godelli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Aurelia Godnig è ridotto in « Godelli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(535)

N. 11419-18181.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Lidia Godnig di Francesco, nata a Trieste il 6 luglio 1897 e residente a Trieste, (Barcola Riviera n. 78), e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Godelli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa

entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Lidia Godnig è ridotto in « Godelli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: Porro.

(536)

N. 11419-17945.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Elda Iasbez fu Luigi in Corelli, nata a Trieste il 4 settembre 1888 e residente a Trieste, (via Bartoletti, n. 3), e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome di nascita in forma italiana e precisamente in « Tasso »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome di nascita della signora Elda Iasbez in Corelli è ridotto in « Tasso ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 febbraio 1932 - Anno X

Il prefetto: Porro.

(537)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Costituzione del Consorzio per gli acquedotti rurali di Riccò del Golfo (La Spezia).

Con R. decreto 7 dicembre 1933 registrato alla Corte dei conti il 1° gennaio 1934, registro n. 1, foglio n. 15, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e per le foreste, è stato costituito, ai sensi del R. decreto 13 febbraio 1933, n. 215 il Consorzio per gli acquedotti rurali di Riccò del Golfo, con sede nello stesso Comune, in provincia di La Spezia

Il Consorzio, di cui fanno parte 117 ditte, con un comprensorio di 58.53.50 ettari è stato costituito nell'assemblea generale degli interessati, tenutasi, a norma di legge, in Riccò del Golfo il 26 marzo 1933 in seguito a domanda di alcuni proprietari.

(2083)

Approvazione dello statuto del Consorzio per gli acquedotti rurali di Riccò del Golfo (La Spezia).

Con decreto Ministeriale 7 febbraio 1934, n. 378, è stato approvato, con le modificazioni esposte nel decreto stesso, ed ai sensi del R. decreto 13 febbraio 1933, n 215, lo statuto del Consorzio per gli acquedotti rurali di Riccò del Golfo, con sede in Riccò del Golfo, provincia di La Spezia, deliberato dai consorziati nell'adunanza del 26 marzo 1933.

(2084)

Approvazione dello statuto del Consorzio di miglioramento fondiario « Pedara-Tarderia » in provincia di Catania.

Il Ministro per l'agricoltura e per le foreste con decreto n. 115, del 10 febbraio 1934, ha approvato con alcune modifiche lo statuto del Consorzio di miglioramento fondiario « Pedara-Tarderia » in comune di Pedara, provincia di Catania, deliberato dall'assemblea generale dei consorziati in data 1° ottobre 1933-XI.

(2085)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 42.

Media dei cambi e delle rendite
del 20 febbraio 1934 - Anno XII

Stati Uniti America (Dollaro)	11.50
Inghilterra (Sterlina)	59.10
Francia (Franco)	74.925
Svizzera (Franco)	367.70
Albania (Franco)	—
Argentina (Peso oro)	—
Id. (Peso carta)	3.10
Austria (Shilling)	—
Belgio (Belga)	2.657
Brasile (Milreis)	—
Bulgaria (Leva)	—
Canadà (Dollaro)	11.40
Cecoslovacchia (Corona)	47.60
Cile (Peso)	—
Danimarca (Corona)	2.65
Egitto (Lira egiziana)	—
Germania (Reichsmark)	4.56
Grecia (Dracma)	—
Jugoslavia (Dinaro)	—
Norvegia (Corona)	2.98
Olanda (Fiorino)	7.66
Polonia (Zloty)	216 —
Rumenia (Leu)	—
Spagna (Peseta)	154.50
Svezia (Corona)	3.06
Turchia (Lira turca)	—
Ungheria (Pengo)	—
U. R. S. S. (Cervonetz)	—
Uruguay (Peso)	—
Rendita 3,50 % (1906)	91.30
Id. 3,50 % (1902)	90.40
Id. 3 % lordo	67.05
Prestito Conversione 3.50 %	95.15
Buoni novennali. Scadenza 1934 maggio	100.275
Buoni novennali. Scadenza 1934 novembre	100.75
Id. id. id. 1940	105.225
Id. id. id. 1941	105.625
Id. id. id. 1943	99.40
Obbligazioni Venezie 3.50 %	91.70

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*).

Rettifiche d'intestazione.

Elenco n. 28.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 %	40432	100 —	*Bertotti* Marianna fu Alessandro, moglie di Bertotti Enrico, domt. a Valperga (Aosta).	*Gambotto* Marianna fu Alessandro, moglie ecc come contro
»	924865	50 —	Strada *Laura* di Pirro, minore sotto la p. p. del padre e figli nascituri dello stesso, domt. a Brema (Pavia) vincolata di usufrutto	Strada *Eugenia-Laura* di Pirro, minore ecc. come contro; vincolata di usufrutto.
3,50 %	95507	10,50	Perolini *Lucia* fu Giovanni, moglie di Baladda Francesco, domt. a Moica (Novara).	Perolini *Maria-Anna-Lucia* fu Giovanni, moglie ecc. come contro.
»	604714	346,50	Maiorano Elettra di Matteo, nubile, domt. a Salerno; con vincolo dotale pel matrimonio da contrarre con *De Sica* Arturo fu Felice	Intestata come contro; con vincolo dotale pel matrimonio da contrarre con Sica Arturo fu Felice.
Prest. Naz. 4,50 %	3772	112,50	Cesari *Giovannina* di Giulio, nubile, domt. a Bologna.	Cesari *Aida-Giovanna-Maria* di Giulio, nubile, domt. a Bologna.
Cons. 5 %	379972	70 —	Frusconi Battista ed Enrica minori sotto la p. p della madre *Ceruti Margherita* fu *Battista* ved. Frusconi, domt a Milano; con usuf. vital. a *Ceruti Margherita* fu *Battista.* ved Frusconi, domt. a Milano.	Frusconi Battista ed Enrica, minori sotto la p. p. della madre *Cerutti Carolina detta Margherita* fu *Giovanni Battista*, domt. a Milano; con usuf. vital. a *Cerutti Carolina detta Margherita* fu *Giovanni Battista* ecc. come contro
»	63064	315 —	Merigelli Francesca fu *Gesuelle* moglie di Colacino Domenico, domt. a Des Moines (S.U.A.).	Merigelli Francesca di *Gesuele* ecc. come contro
»	85507	100 —	*Merigilli* Francesca di *Gesuelle*, moglie di Colacino Domenico, domt. a New York.	*Merigelli* Francesca di *Gesuele* ecc. come contro
» »	93076 93077	50 — 50 —	Merigelli Francesca di Gesuele, moglie di *Colacini* Domenico di Francesco, domt. a New York.	Merigelli Francesca di Gesuele, moglie di *Colacino* Domenico di Francesco, domt. a New York.
»	160112	700 —	Fassardi Oreste fu Giuseppe, domt. a Garlasco (Pavia); con usuf. vital a Zaino *Virginia* fu Giuseppe, ved. di Fassardi *Battista*	Intestata come contro; con usuf. vital. a Zaino *Maria-Virginia* fu Giuseppe, ved. di Fassardi *Giovanni-Battista*.
»	212372	725 —	De Nicola Stanislao, Antonio, *Alberto* ed *Eleonora* fu Vincenzo, minori sotto la tutela di Altieri Antonio fu Francesco, domt. a Fontegreca (Caserta).	De Nicola Stanislao, Antonio, *Umberto* e *Leonora* fu Vincenzo, minori ecc. come contro.
»	183260	55 —	*Buccarelli* Giordano fu Giovanni, minore sotto la p. p. della madre D'Ostuni Maria fu Carmine ved. di *Buccarelli* Giovanni, domt. a Specchia (Lecce).	*Buccarella* Giordano fu Giovanni, minore ecc. come contro.
»	523166	210 —	Farinelli Carmine di *Pasquale*, minore sotto la p p. del padre, domt. a Napoli.	Farinelli Carmine di *Vincenzo*, minore ecc. come contro.
»	84074	100 —	Catanese *Antonio* di Rosario, domt. a New York	Catanese *Antonino* di Rosario, domt. a New York.
» »	470276 470277	350 — 350 —	Beccaria Carlo / Beccaria Pietro } fu Giuseppe, domt. ad Imperia, con usuf. vital. a Battarelli *Modesta* fu Ignazio.	Intestate come contro; con usuf. vital. a Battarelli *Teresa-Giovanna-Costanza* fu Ignazio.

DEBITO	NUMERO di iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
Cons. 5 %	642715	1500 —	*Marino* Giuseppina fu Cono, domt. a Laurino (Salerno).	*Marmo* Giuseppina fu Cono, domt. come contro.
Obbligazioni ferroviarie romane	50	540 —	Bollano *Marcella* fu Giuseppe, minore sotto la p. p. della madre Armitano Luigia fu Domenico ved. Bollano; con usufrutto ad Armitano Luigia.	Bollano *Cristina Marcella* fu Giuseppe, minore ecc. come contro.
»	52	510 —	Intestata come la precedente, senza usufrutto.	Intestata come la precedente, senza usufrutto.
»	53	195 —		
Cons. 5 %	106411	250 —	Vassallo Ernesto-Nino fu Girolamo, domt. a Grotte (Girgenti).	Vassallo Ernesto-Nino fu Girolamo, *minore sotto la p. p. della madre Vassallo Venera di Giuseppe, ved. di Vassallo Girolamo* domt. come contro.
3,50 %	92579	140 —	*Botta Firmina* nata Lupo del vivente Antonio, domt. a Vercelli.	*Lupo Giuseppina-Maria-Maddalena-Firmina-Amalia* figlia del vivente Antonio, domt. a Vercelli.
Cons. 5 %	356498	55 —	Serrano *Luigi* di Vito, minore sotto la p. p. del padre, domt a Montesano (Lecce).	Serrano *Vito-Donato-Luigi* di Vito, minore ecc. come contro.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 20 gennaio 1934 Anno XII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(1818)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.